

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-04-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	20/04/2017	20	Incidente sull'autostrada Donna soccorsa dall'eliambulanza <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/04/2017	17	Dagli industriali trevigiani una casa per la mensa <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/04/2017	2	Norcia - Castelluccio torna a protestare = Alta tensione sul futuro del borgo di Castelluccio <i>Chiara Fabrizi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/04/2017	3	Perugia - La Pasquetta in Valnerina <i>Walter Verini</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/04/2017	3	Foligno - E a Foligno si è fatto il punto con gli Ordini professionali <i>Alessio Vissani</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/04/2017	14	Perugia - Rissa tra detenuti in carcere Giovane finisce all'ospedale <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	20/04/2017	4	Perugia - Senza revisione né assicurazione: stangata da 6mila euro <i>R.p.</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	20/04/2017	6	Assisi - Frana blocca il traffico in via S.Benedetto <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	20/04/2017	11	Norcia - A fine giugno transitabile la strada per Castelluccio <i>Ilaria Bosi</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	20/04/2017	15	Narni - Narni, tre chiese ancora a rischio dopo le scosse della scorsa estate <i>M.g.</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERMO	20/04/2017	60	Scontro in A14: donna soccorsa dall'eliambulanza <i>M C</i>	15
CAFFÈ DEI CASTELLI	20/04/2017	4	Rischio idrogeologico: la mappa del pericolo <i>Redazione</i>	16
CAFFÈ DI APRILIA	20/04/2017	8	Tamponamento a catena, 8 feriti <i>Redazione</i>	17
CAFFÈ DI APRILIA	20/04/2017	26	Gemellaggio Radioamatori e "Quelli della Radio" <i>Redazione</i>	18
CENTRO TERAMO	20/04/2017	19	Un'ora di lavoro donata ai terremotati <i>E.m.</i>	19
CENTRO TERAMO	20/04/2017	31	Il parco del cerrano: tanti turisti a pasqua e spiaggia pulita <i>D.f.</i>	20
CIOCIARIA OGGI	20/04/2017	20	Schianto mortale sulla Sora-Avezzano Oggi i funerali della trentenne di Celano <i>Redazione</i>	21
CIOCIARIA OGGI	20/04/2017	23	Lancio di uova contro la sartoria <i>Redazione</i>	22
CIOCIARIA OGGI	20/04/2017	28	Bilancio di previsione La spending review si abbatte anche sui pc <i>Redazione</i>	23
CIOCIARIA OGGI	20/04/2017	31	Piog già di calcinacci dal ponte <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/04/2017	4	Scuole, vulnerabilità sismica entro il 2018 ma ad assumersi gli oneri sarà lo Stato <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	20/04/2017	7	Rogo in auto, ragazza salvata in extremis = Ragazza sbanda con l'auto e cappotta scoppia incendio, si salva in extremis <i>R P</i>	26
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	20/04/2017	8	Attestati agli Apprendisti Ciceroni <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DELLA SERA ROMA	20/04/2017	5	Check up ai cavalcavia in tutta l'area urbana = Psicosi viadotti, ecco i controlli E via Leone IV diventa piscina <i>Rinaldo Frignani</i>	28
CORRIERE DELLA SERA ROMA	20/04/2017	5	Cornicione ferisce turista americana = Portici a rischio, turista ferita da un pezzo di cornicione <i>Rinaldo Frignani</i>	29
CORRIERE DI RIETI	20/04/2017	5	Cittareale ha un nuovo municipio: domani l'inaugurazione <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI VITERBO	20/04/2017	7	Una nuova piattaforma aerea in grado di portare tre uomini a 30 metri di altezza <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DI VITERBO	20/04/2017	11	Gli alluvionati si oppongono all'archiviazione = "Alluvione, no all'archiviazione" <i>Sergio Nasetti</i>	32
CORRIERE FIORENTINO	20/04/2017	7	Mazzette all'Anas anche sui lavori del dopo alluvione = Mazzette anche per il dopo alluvione Altri otto arresti nell'inchiesta Anas <i>Simone Antonella Innocenti Mollica</i>	33
LATINA OGGI	20/04/2017	34	Crollo, condanne da confermare <i>Mariantonietta De Meo</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-04-2017

LATINA OGGI	20/04/2017	36	Incendio all ` ufficio postale <i>Mariantonietta De Meo</i>	36
MESSAGGERO ABRUZZO	20/04/2017	9	ordinato il sequestro di conti e immobili = Contributi illeciti, cinque nel mirino <i>Marcello Ianni</i>	37
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	20/04/2017	3	Rogo distrugge falegnameria Ellemme = Falegnameria Bonarino distrutta da un incendio <i>Stefano Pettinari</i>	38
MESSAGGERO ROMA	20/04/2017	9	Villa Pamphili in agonia: le baraccopoli sono nove = L`agonia di Villa Pamphili: nove insediamenti abusivi <i>Ilario Filippone</i>	39
MESSAGGERO ROMA	20/04/2017	11	Piazza Vittorio, crolla una lastra: turista ferita = Crolla cornicione, ferita una turista <i>Morena Izzo</i>	41
NAZIONE AREZZO	20/04/2017	60	Ciuffenna, via ai lavori anti-alluvione <i>Marco Corsi</i>	42
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/04/2017	4	Perugia - Il cronista della gente = Addio a Brunori, giornalista di razza Ha raccontato l`Umbria per 50 anni <i>Roberto Conticelli</i>	43
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/04/2017	7	Perugia - Sventata una rissa dentro il carcere Magrebino ferito <i>Redazione</i>	45
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/04/2017	10	Castiglione del lago - Aerei ultraleggeri & droni Torna il Meeting di Primavera <i>Redazione</i>	46
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/04/2017	18	Narni - Corsa all` Anello, via alla festa con i controlli potenziati <i>Redazione</i>	47
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/04/2017	41	Norcia - Norcia guarda al futuro Arriverà la fibra ottica <i>Redazione</i>	48
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/04/2017	41	Foligno - Contrastare la `fuga` dai borghi <i>Redazione</i>	49
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/04/2017	41	La Marini ed Errani chiedono fiducia Ma la pazienza dei terremotati è ormai agli sgoccioli = Norcia - Il Governo chiede fiducia Ma la gente è troppo stanca <i>Chiara Santilli</i>	50
REPUBBLICA ROMA	20/04/2017	4	Tangenziale tra incidenti e psicosi da cavalcavia <i>Fiaminica Savelli</i>	51
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/04/2017	56	Toh, è tornata la neve disagi per le casette <i>M P</i>	52
CAFFÈ DI LATINA	20/04/2017	9	Taglio dell`erba: volontari in azione <i>Redazione</i>	53
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/04/2017	13	Intervista a Stefano Sofia - C`è la morsa del freddo che è pronta a mollare <i>Redazione</i>	54
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/04/2017	13	È primavera ma sembra inverno Neve e gelo, agricoltura al tappeto <i>Marinangeli Martina</i>	55
GIORNALE DEL LAZIO	20/04/2017	2	Celebrato il 165 anniversario della fondazione della Polizia <i>Gianfranco Compagno</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/04/2017	1	Marche, turismo Pasqua. Assessore Pierori: "Risposta positiva" <i>Redazione</i>	59
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/04/2017	1	Maltempo: ancora freddo e venti molto forti <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Terremoto, ancora &#039;piaghe&#039; per Castelluccio di Norcia: arriva la neve e si ferma la semina della lenticchia - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Maltempo, Coldiretti: gelata fa strage di vigne, frutteti e ortaggi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Terremoto, Angela Hewitt: "Andate in Umbria" il turismo non deve fermarsi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: prorogata la fase di attenzione per vento forte e mare agitato - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Terremoto, Marini: faremo una legge per favorire la ricostruzione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	65
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Terremoto, Errani: "Stiamo lavorando per contrastare lo spopolamento dei territori" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	66
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Allerta Meteo, freddo invernale e maltempo con neve a bassa quota al Centro/Sud: I&#039;avviso della protezione civile - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-04-2017

meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Ambiente: al via i lavori negli abitati parmensi colpiti dal maltempo - Meteo Web ----- Redazione	69
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Terremoto: tutto pronto per "Marche Comedy Record", spettacolo solidale di 12 ore consecutive - Meteo Web ----- Redazione	70
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Terremoto Marche: la Regione estende l'operatività del Fondo regionale di garanzia alle imprese danneggiate - Meteo Web ----- Redazione	71
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Terremoto, Castelluccio: le Istituzioni incontrano i cittadini a Norcia - Meteo Web ----- Redazione	72
meteoweb.eu	19/04/2017	1	- Terremoto, Castelluccio: si lavora per la ripresa delle attività - Meteo Web ---- - Redazione	73
adnkronos.com	19/04/2017	1	Bici e cammini, l'Umbria post terremoto punta sul turismo slow Redazione	74
ansa.it	19/04/2017	1	Neve a Castelluccio, si ferma semina - Cronaca Redazione	75
ansa.it	19/04/2017	1	Sisma, 12 ore performance Macchini - Marche Redazione	76
ansa.it	19/04/2017	1	Sisma, esteso Fondo garanzia imprese - Marche Redazione	77
ansa.it	19/04/2017	1	"Priorità?" riaprire strada Castelluccio - Cronaca Redazione	78
tiscali.it	19/04/2017	1	Neve a Castelluccio, si ferma semina Redazione	79
tiscali.it	19/04/2017	1	"Priorità" riaprire strada Castelluccio Redazione	80
tiscali.it	19/04/2017	1	Marini, legge per favorire ricostruzione Redazione	81
tiscali.it	19/04/2017	1	Sisma, esteso Fondo garanzia imprese Redazione	82
dire.it	19/04/2017	1	Castel Gandolfo, il "Castelletto"; sequestrato alla criminalità destinato a donne vittime di violenza Redazione	83
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	20/04/2017	2	Incendio nella notte in una falegnameria = Falegnameria in fiamme Redazione	84
LANOTIZIAH24.COM	19/04/2017	1	Lariano, prima lezione del Corso di Primo soccorso dell' Ass. Gruppo Volontari di protezione Civile Redazione	85
LANOTIZIAH24.COM	19/04/2017	1	Ardea, chiusura in grande stile della Coppa Lazio 2015 sul brillante il percorso della città Redazione	87
LANOTIZIAH24.COM	19/04/2017	1	Regione: bando per nuovo direttore Protezione Civile Lazio. Tornatore va a comandare vv.ff modena, interim ad Acanfora Redazione	88
LANOTIZIAH24.COM	20/04/2017	1	Frosinone, il comune nuovo centro logistico interprovinciale della Protezione Civile Redazione	89
laquilablog.it	19/04/2017	1	Regione, la Giunta cerca casa Redazione	90

Incidente sull'autostrada Donna soccorsa dall'eliambulanza

Coinvolti sulla corsia sud due auto e un furgone

[Redazione]

Incidente sull'autostrada Donna soccorsa dall'eliambulanza Coinvolti sulla corsia sud due auto e un furgone PORTO SANT'ELPIDIO Brutto incidente ieri mattina intorno alle 10 nel tratto di A14 che attraversa la città. Da una prima ricostruzione dell'accaduto tre veicoli, due auto e un furgone, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale lungo la corsia sud, al confine con Civitanova Marche. Due dei tre automobilisti feriti hanno rifiutato l'assistenza sanitaria. La terza persona coinvolta, invece, una donna di circa 50 anni, è stata soccorsa dal 118. Sul posto è arrivata anche l'eliambulanza visto che il colpo alla testa subito dalla donna ha dato ai sanitari un po' di preoccupazione. Così sul posto è arrivato anche Icaro atterrato in A14 per poi spostarsi nel punto di raccolta di Porto Sant'Elpidio. Sul luogo del sinistro la polizia autostradale della sottosezione di Porto San Giorgio, i vigili del fuoco di Civitanova Marche, la Croce verde di Porto Sant'Elpidio e quella di Civitanova Marche e l'automedica di Porto Sant'Elpidio. Il traffico ha subito dei rallentamenti. RIPRODUZIONE RISERVATA Il tratto di autostrada interessato dall'incidente -tit_org- Incidente sull'autostrada Donna soccorsa dall'eliambulanza

Dagli industriali trevigiani una casa per la mensa

[Redazione]

A Monte Cavallo MONTE CAVALLO È Stata inaugurata ieri la casetta in legno polifunzionale da novanta metri quadrati, donata al comune di Monte Cavallo da Unindustria Treviso. Realizzata e montata in soli nove giorni da Edilegno di Treviso, è stata destinata a struttura polivalente e mensa. Si affianca all'altra casetta in legno di uguali dimensioni della Protezione civile che ospita il ristorante Nido dell'Aquila. La presidente di Unindustria Maria Cristina Piovesana (foto), è stata accolta dal sindaco e dai vertici di Confindustria Macerata. -tit_org-

Norcia - Castelluccio torna a protestare = Alta tensione sul futuro del borgo di Castelluccio

[Chiara Fabrizi]

È Norcia arriva Errani che si confronta con i terremotati: entiche su viabilità, demolizioni e assegnazione delle casette Castelluccio torna a protestare NORCIA Non c'è pace per operatori e residenti di Castelluccio che ieri hanno messo sul tavolo del commissario Vasco Errani una marea di problemi, questioni irrisolte e dubbi. Primo nodo da sciogliere resta la viabilità con la riapertura al transito di una strada considerata da tutti la priorità. Sul punto tanto la presidente Catuscia Marini quanto il dirigente regionale Diego Zurli hanno assicurato l'impegno della Provincia per garantire il transito a tutti a partire dalla fine di giugno o al massimo dai primi di luglio, così da permettere ai turisti di godere dello spettacolo della fioritura: Problemi e tensione alle stelle anche per le demolizioni nel borgo ai piedi del Vettore. Scintille pure sulle casette con un fabbisogno che i castellucciani hanno stimato in almeno trenta unità, mentre le autorità sono molto più caute. alle pagine 2 e 3 A Norcia arriva Vasco Errani: residenti e operatori all'attacco " delle istituzioni su viabilità, demolizione e assegnazione delle casette Alta tensione sul futuro del di Castelluccio di Chiara Fabrizi I- NORCIA - Problemi, sfiducia e nervi tesi. Sono tante le criticità messe sul tavolo del commissario Vasco Errani dai residenti e dagli operatori economici di Castelluccio, dove ieri è tornata la neve e la semina è stata sospesa. Primo nodo da sciogliere resta la viabilità con la riapertura al transito di una strada considerata da tutti la priorità. "Sulla strada provinciale 477 - ha detto Roberto Pasqua, presidente della Comunanza agraria - ogni giorno vediamo lavorare pochi operai, ma abbiamo bisogno di capire fin da ora se dobbiamo rinunciare alla stagione estiva causa isolamento". Sul punto tanto la presidente Catuscia Marini quanto il dirigente regionale Diego Zurli hanno assicurato l'impegno della Provincia per garantire il transito a tutti a partire dalla fine di giugno o al massimo dai primi di luglio, così da permettere ai turisti di godere dello spettacolo della fioritura: "Vi propongo - ha detto Errani - di istituire un monitoraggio congiunto sui lavori, così da verificare il rispetto del cronoprogramma". Se per la fine di giugno l'obiettivo sia anche conseguire il villaggio commerciale, oggi al centro di un incontro specifico, non è ancora chiaro anche perché la progettazione definitiva sarà chiusa a metà maggio. Problemi e tensione alle stelle anche per le demolizioni nel borgo ai piedi del Vettore: "Faccio un appello ai proprietari degli immobili affinché - ha detto il capo della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti - firmino le liberatorie per le demolizioni". A gamba tesa l'avvocato Vincenzo Brandimarte, con attività a Castelluccio, protagonista di un botta e risposta acceso con l'assessore Giuliano Boccanera: "Non sollecitate noi ma il Comune - ha detto Brandimarte - ancora oggi c'è chi deve firmare e non lo sa, mentre una persona ha firmato otto giorni fa ma non è poi stata fatta l'ordinanza". Il sindaco Nicola Alemanno prova a spiegare: "Stiamo mettendo insieme più demolizioni come ci è stato chiesto dai pompieri così da non farli muovere per un solo edificio". Scintille pure sulle casette con un fabbisogno che i castellucciani hanno stimato in "almeno trenta unità", mentre le autorità sono molto più caute: "Le soluzioni abitative sono per i pochissimi residenti stabili - ha detto Moretti - e per chi in primavera ed estate vive a Castelluccio, mentre non sono previste per chi ci trascorre due o tre mesi l'anno". Per loro, in verità, è stata ipotizzata l'area cam per e campeggio, ma sulle casette non si discute, come messo in chiaro da Errani: "Per evidenti motivi è esclusa l'assegnazione di soluzioni abitative come seconde case LA RISPOSTA Assicurato l'impegno per garantire il transito a tutti a partire dalla fine di giugno al massimo dai primi di luglio LA DOMANDA "Abbiamo bisogno di capire fin da ora se dobbiamo rinunciare alla stagione estiva causa isolamento" -tit_org- Norcia - Castelluccio torna a protestare - Alta tensione sul futuro del borgo di Castelluccio

Perugia - La Pasquetta in Valnerina

[Walter Verini]

La PasquettaValnerina L'INTERVENTO di Walter Verini ravamo anche noi tra i r4 tantissimi che hanno tra - A - scorso in Valnenna il giorno dopo la Pasqua. Senza retorica: è stata una giornata di fiducia, di speranza. A Norcia, dove siamo stati nella mattinata ma anche poi a Cascia, nel pomeriggio, abbiamo visto davvero centinaia e centinaia di persone che con la loro partecipazione hanno voluto testimoniare una volta di più, anche fisicamente, la vicinanza a quella terra e quella gente. Diciamo la verità: non si coglievano segni di "turismo del dolore", simile a quello che - giustamente - ha fatto sollevare le proteste del sindaco di Amatrice. Non dominava la dittatura del selfie. Abbiamo visto compostezza, rispetto e voglia di esserci per dare una mano. Abbiamo incontrato persino volontari della Protezione Civile, impegnati nei soccorsi subito dopo il sisma, che sono tornati U con la famiglia. E Norcia era disposta ad accogliere quella gente. Eravamo stati lì, l'ultima volta, poco più di venti giorni fa. Era un giorno feriale e nella parte di centro storico riaperta, funzionavano due ristoranti, qualche negozio. Ieri erano decine ad essere aperti. E Vincenzo Bianconi ha potuto salutarci nel più bello dei suoi alberghi, riaperto a pochi metri da San Benedetto. C'era allora ancora angoscia per la semina delle lenticchie e oggi, grazie alla tenacia dei coltivatori, delle istituzioni regionali e delle associazioni, di Prefettura ed Esercito, la semina si è fatta. Il Parlamento doveva ancora chiudere l'ultimo dei decreti legati alla struzione, cosa che abbiamo fatto una decina di giorni fa, anche con l'inserimento del danno indiretto (decreti di continuo aggiornati da quel 24 agosto per la terribile sequenza di sismi e sciame). E il Def ha garantito i primi tre miliardi per il triennio. A Norcia, vedere le cassette - già arrivate a San Pellegrino e in via XX Settembre - allestite nei pressi della zona industriale e assegnate l'altro giorno rappresenta un ulteriore segnale di speranza. C'era preoccupazione per la sorte delle opere d'arte, ora recuperate, custodite e che torneranno in Valnerina. Certo, girare per la cittadina, vedere le macerie della basilica e degli altri edifici stringe il cuore. Vedere le abitazioni deserte e chiuse, perché crollate o lesionate è un continuo pugno nello stomaco. Il sindaco Alemanno ci saluta per telefono: è impegnato fuori città in una delle tante iniziative di solidarietà per la sua terra e si percepiscono - insieme all'angoscia che continua a provare - anche tenacia e fiducia. In una stradina a pochi passi da corso Sertorio, delimitata da transenne, due bambini tirano a un pallone e pure quell'immagine parla di futuro. Anche a Cascia, nel pomeriggio, non sono poche le persone. La visita al Santuario è naturalmente il richiamo maggiore, ma c'è anche dell'altro: voglia di sostenere. Incontriamo nel suo Albergo Damocle Magrelli. E' un mix di voglia di fare, preoccupazione per tanti suoi dipendenti rimasti senza lavoro per il crollo del turismo. inventiva, vis polemica, sostegno a proposte di imprese cooperative agricole per mettere al centro il tema del lavoro, senza il quale la Valnerina morirebbe. Come del resto tutta la fascia appenninica umbro-marchigiana. Dagli incontri e dalle chiacchierate di questa giornata emerge ai nostri occhi una cosa: la rabbia per quello che è capitato, l'angoscia per la propria casa lesionata, qualche comprensibile polemica per qualche ritardo dello Stato non si cancellano, ma sembrano lasciare il posto alla volontà di ricostruire il domani. Eravamo stati lì, più volte, in questi difficili mesi. Siamo stati testimoni della vicinanza di un Presidente della Repubblica, due Presidenti del Consiglio (Renzi e Gentiloni), di quello del Coni. Del Commissario Errani. E dei rappresentanti umbri delle istituzioni, a partire dalla Presidente Marini e dal sottosegretario Bocci, che di questa terra è figlio. Abbiamo incontrato più volte cittadini, rappresentanti delle categorie, delle istituzioni, delle Pro Loco, della Chiesa, delle scuole che, come la dirigente del comprensivo De Gasperi-Battaglia, sono stati e sono esempi di straordinario impegno civile. Abbiamo raccolto proteste e proposte. E speranze, come quelle di quella sera di novembre a diversi chilometri di distanza, a San Feliciano sul Trasimeno quando accompagnammo Lorenzo Cherubini - Jovanotti - a trovare i cittadini della Valnenna ospitati negli alberghi. Certamente ce ne saranno ancora, di polemiche. Torneranno anche giorni grigi dopo lo splendido sole di Pasquetta. Ma se lo Stato nella sua intrezza e in tutte le sue articolazioni come è stato e come obiettivamente è - continuerà a

fare con trasparenza e celerità la propria parte; se la Valnerina saprà muoversi insieme, rafforzando la collaborazione tra i comuni e le associazioni, beh, crediamo si possa davvero sperare e credere che quelle macerie non hanno seppellito il futuro. E quei cittadini che a Pasquetta hanno affollato Norcia volevano dire anche questo. *Deputato Pd - tit_org-

Foligno - E a Foligno si è fatto il punto con gli Ordini professionali

[Alessio Vissani]

L'obiettivo è di lavorare anche per evitare lo spopolamento. E a Foligno si è fatto il punto con gli Ordini professionali di Alessio Vissani. FOLIGNO - Riunione, ieri, sulla ricostruzione con i rappresentanti degli Ordini professionali dell'Umbria nel centro funzionale della Protezione civile di Foligno. Presente il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani certo che "una ricostruzione buona si può sintetizzare in alcune questioni strategiche come frenare lo spopolamento dei territori terremotati e ricostruire con qualità e tempi rapidi". "Non possiamo - ha aggiunto - piazzare un muro tra noi e i professionisti ma dobbiamo collaborare tutti insieme affinché si possano trovare delle soluzioni efficaci che mantengano la qualità della ricostruzione. Dal canto nostro inoltre siamo disposti a rivedere e a correggere dei possibili refusi, o a realizzare modifiche, sulle varie regolamentazioni e ordinanze sempre in accordo con i professionisti e tecnici che sono i veri protagonisti della ricostruzione". "Ma la cosa più importante in questa fase - ha continuato Errani - è cercare di dare una prospettiva all'economia attraverso la produzione di nuovo lavoro. Dobbiamo superare le reticenze culturali e dobbiamo metterci in discussione mantenendo l'identità e la solidarietà della comunità, ricominciare dalle scuole che sono centri di grande aggregazione sociale, recuperare le imprese e dare prospettiva a tutti i borghi colpiti dal sisma". In questo modo, con una nuova prospettiva economica e di qualità della vita si potrà - secondo il commissario - arginare lo spopolamento, che era già in atto in queste zone prima del sisma del 24 agosto e anche "dare quei servizi necessari affinché i cittadini decidano di rimanere o di ritornare a vivere in questi luoghi, perché le perdite di residenti e di nuovi giovani in queste zone è purtroppo molto bassa". Presente all'incontro anche la presidente della Regione Umbra: Catuscia Marini: "Ci troviamo ora nella fase più delicata della gestione della ricostruzione - ha osservato -. Da qui in avanti dobbiamo continuare a lavorare in parallelo con gli Ordini professionali - dichiara - ma senza dubbio la cosa più importante sarà realizzare una legge edilizia-urbani a livello regionale per favorire la ricostruzione post terremoto da portare all'assemblea legislativa a giugno; una legge che possa individuare norme specifiche che guideranno la ricostruzione, norme di semplificazione e le modifiche dei piani regolatori, per le delocalizzazioni che saranno necessarie per le perimetrazioni dei centri abitati, soprattutto frazioni più gravemente colpiti dal sisma". "A oggi - ha aggiunto la presidente - trovare una sintesi tra quelli che sono gli aspetti geologici e gli effetti che il sisma ha prodotto sul territorio ma anche l'approccio che dobbiamo seguire nella ricostruzione integrata". L'Umbria ha ricordato la presidente della Regione ha "già attivato due tavoli tecnici, uno riferito alla ricostruzione ed un altro, non meno importante, che si occuperà dello sviluppo socio economico parallelo a quello sulla ricostruzione". Errani a Foligno Un momento dell'incontro foto Marco Cardinali) -tit_

Perugia - Rissa tra detenuti in carcere Giovane finisce all'ospedale

[Redazione]

Rissa tra detenuti in carcere Giovane finisce all'ospedale PERUGIA Toma al centro delle cronache il carcere di Capanne, dove si è consumato l'ennesimo fatto critico tra le sbarre. A meno di una settimana dall'incendio di una cella, mercoledì scorso altri detenuti si sono violentemente picchiati. A renderlo noto è il segretario nazionale per l'Umbria del Sappe, Fabrizio Bonino. "Forse il pretesto del pestaggio è tra i più futili, ossia l'incapacità di convivere - seppur tra le sbarre - con persone diverse. O forse le ragioni sono da ricercare in sgarbi avvenuti fuori dal carcere. Per un nordafricano è stato necessario il trasporto all'ospedale, ma è certo che se non fosse stato per il tempestivo intervento dei poliziotti penitenziari, le conseguenze potevano essere peggiori", -tit_org- Perugia - Rissa tra detenuti in carcere Giovane finisce all'ospedale

Perugia - Senza revisione né assicurazione: stangata da 6mila euro**SICUREZZA***[R.p.]*

Senza revisione né assicurazione: stangata da 6mila euro I poliziotti della volante li hanno sorpresi nel parcheggio della stazione del minimetrò di Madonna Alta, a bordo dell'auto mentre faceva manovra. Considerando che in quell'area spesso si nascondono degli spacciatori, i poliziotti hanno deciso di controllare ed hanno scoperto che l'autista, un 42enne, aveva precedenti per reati contro il patrimonio e guida sotto l'effetto di stupefacenti, gli era stata anche revocata la patente. Per il passeggero, invece, quarantenne, sono emersi precedenti per ricettazione e stupefacenti. Non solo, l'auto circolava senza assicurazione ed anche senza revisione. Per le violazioni commesse, ora l'uomo dovrà versare all'erario la somma di 6mila euro. **INCARCERE SICUREZZA** L'ennesimo episodio critico al carcere di Capanne. Mercoledì, a meno di una settimana dall'incendio di una cella provocata da un detenuto, alcuni detenuti si sono violentemente picchiati. La situazione è stata davvero pericolosa, denuncia Fabrizio Bonino del Sappe (Sindacato autonomo di polizia penitenziaria). Per un detenuto nordafricano è stato necessario il trasporto al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia e se non fosse stato per il tempestivo intervento dei poliziotti penitenziari le conseguenze della rissa potevano essere peggiori. Da questo episodio, l'ennesimo, arriva l'appello del Sappe: Il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria adotti con tempestività urgenti provvedimenti, a cominciare dall'assumere seri provvedimenti disciplinari e penali verso i detenuti responsabili dei gravi fatti accaduti nel carcere. K.P. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Assisi - Frana blocca il traffico in via S.Benedetto

[Redazione]

Frana blocca il traffico in via S.Benedetto ASSISI Nella foto la frana che ha interessato via San Benedetto e che ha bloccato la circolazione per diverso tempo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e la Polizia municipale Assisi - tit_org-

Norcia - A fine giugno transitabile la strada per Castelluccio

[Ilaria Bosi]

usiranoaapa A fine giugno transitabile la strada per Castelluccio ^Ancora incertezze sui tempi di ripristino incontro tra il commissario straordinario, | dei collegamenti viari tra Umbria e Marche la Marini e le popolazioni colpite dal sisma | LE TAPPE NORCIA Entro un mese sarà ripristinata la mulattiera che collega Campi a Castelluccio, mentre tra fine giugno e primi di luglio sarà nuovamente percorribile la provinciale 477 per Castelluccio. Ancora tante incertezze, invece, sulle modalità e i tempi di intervento per il ripristino del collegamento tra Umbria e Marche, attraverso la galleria San Benedetto. È un quadro tra luci e ombre, dato anche dall'elevato numero di enti coinvolti, quello emerso ieri nel corso degli incontri che il commissario straordinario Vasco Errani, insieme alla presidente della Regione Catiuscia Marini e al sindaco Nicola Alemanno ha avuto con le popolazioni di Norcia e delle frazioni di Castelluccio e San Pellegrino. Le questioni relative a Castelluccio sono state in primo piano e oltre alla viabilità hanno riguardato i temi della delocalizzazione delle attività produttive, della rimozione delle macerie, le demolizioni e le soluzioni abitative. Scopo dell'incontro - hanno riferito dalla Regione era raccogliere le istanze dei cittadini e trovare soluzioni per dare continuità alla vita della comunità e alle attività produttive. LE DEMOLIZIONI Altro tema che ha coinvolto e creato anche qualche tensione è stato quello relativo alle demolizioni, per cui i proprietari devono firmare specifiche liberatorie. E se il capo regionale della Protezione Civile Alfiero Moretti ha fatto capire che mancavano proprio le firme delle liberatorie, scaldando gli animi di alcuni cittadini, a chiarire la questione è stato successivamente il sindaco Nicola Alemanno, che ha spiegato come i vigili del fuoco abbiamo chiesto un minimo necessario di volumetrie per procedere. Errani, poi, ha invitato tutti a lavorare insieme con fiducia: Bisogna cercare di concretizzare tutto il possibile. Ci vogliono tempi operativi certi, partendo dalla convinzione che non sarà come prima del 24 agosto, ma non bisogna rinunciare. Ricostruire richiede fiducia, bisogna ricostruire questo spirito e costruire una metodologia seguendo passo passo i vari passaggi senza perdere di vista l'obiettivo, aggiustando il tiro via via. Bisogna r- VASCO Æ COME PRIMA DEL 24 AGOSTO, MA NON SI DEVE RINUNCIARE CATIUSCIA MARINI: CONFRONTO E TEMPI CERTI PER LA RICOSTRUZIONE, ' gionare in modo pragmatico, verificando il rispetto degli impegni. Anche dall'incontro di San Pellegrino sono emersi spunti considerati interessanti: Siamo entrati nella fase operativa - ha evidenziato la presidente Marini -, in questa frazione abbiamo avuto danni significativi e, quindi, vanno definiti aspetti non secondari che in alcuni casi potranno essere individuati in un percorso di confronto con i cittadini finalizzato a garantire in tempi certi una ricostruzione in massima sicurezza anche con verifiche geologiche. liar a Bosi RIPROOUZIONE RISERVATA L'incontro con il commissario per il sisma Errani -tit_org-

Narni - Narni, tre chiese ancora a rischio dopo le scosse della scorsa estate

[M.g.]

Narni, tre chiese ancora a rischio dopo le scosse della scorsa estate PATRIMONIO ARTISTICO NARNI Tre chiese sono ancora "terremotate" nel Centro Storico di Narni: e mentre per il Duomo, i problemi sembrano essersi risolti dopo le prime paure, ecco che per Santa Maria In Pensole, Santa Margherita e Nostra Signora di Lourdes, invece, vi sarà bisogno di lavori, di soldi, di cantieri. E a spiegarlo nel dettaglio è stato don Sergio Rossini, il parroco di tutto il Centro, che non è rimasto con le mani in mano. Insieme all'Ufficio Tecnico Diocesano, ha preordinato l'inizio dei lavori della chiesa di santa Maria In Pensole, bellissima, medievale, che è anche la chiesa del Terziere Santa Maria, che l'utilizzerà anche per le prossime manifestazioni della Corsa all'Anello. Dice don Sergio: Lì, in questa settimana, dovrebbero iniziare, e concludersi, i lavori per la messa in sicurezza dell'arco trionfale, come messo in risalto dalla visita dei tecnici nei mesi trascorsi. Un lavoro non importante anche se necessario, per mantenere una stabilità complessiva dell'edificio, che si trova, ma è anche il suo forte, perfettamente incastrato con altri grandi palazzi circostanti. Purtroppo però per le altre due chiese. Santa Margherita e Nostra Signora di Lourdes, i tempi per il primo intervento, lavori vari e riapertura, si ipotizzano assai più lunghi, perché le lesioni sono strutturalmente più importanti. I due edifici sono staccati da quelli vicini e le forze del terremoto hanno avuto buon gioco nel compiere la loro azione distruttrice. Ci vorranno inoltre finanziamenti più corposi che al momento non sono disponibili: la perdita dell'agibilità di Santa Margherita, che tracciando il fil-rouge della corsa all'Anello, è la chiesa del Terziere Mezule, è molto sentita: quell'edificio è un esempio del barocco narnese ed anche prima del sisma avrebbe avuto bisogno di una sostanziosa ristrutturazione. Rimane poi inutilizzata anche il complesso monumentale di sant'Agostino, dove ogni volta che si avvicina la sua riapertura, capita un qualche problema strutturale sì da procrastinare il riutilizzo. Rimangono chiuse al momento la chiesa dell'Ospedale ed anche il santuario della Madonna della Cerqua, alla periferia di Narni Scalo, che è un punto di pellegrinaggio di fedeli, oltre che di raccordo degli abitanti: A sentire la parrocchia di Sant'Antonio dello Scalo, si dovranno iniziare i lavori ma al momento non se conosce l'entità. Riaperta al culto invece la chiesa di sant'Andrea a Capitone, rimasta chiusa in un primo momento. M.G. Ancora transenne in chiesa -tit_org-

INCIDENTE STRADALE COINVOLTI TRE MEZZI ALL'ALTEZZA DELL'AREA DI SERVIZIO CLIENTI OVEST
Scontro in A14: donna soccorsa dall'eliambulanza

[M C]

INCIDENTE STRADALE COINVOLTI TRÉ MEZZI ALL'ALTEZZA DELL'AREA DI SERVIZIO CLIENTI OVEST
Scontro in A14: donna soccorsa dall'eliambulanza - SANT'ELPIDIO A MARE NELL'INCIDENTE avvenuto ieri mattina lungo l'A14, direzione sud, all'altezza dell'autostrada Clienti Ovest in territorio di Sant'Elpidio a Mare, sono stati coinvolti tre veicoli, ma l'unica persona ferita, trasportata in via precauzionale al Torrette di Ancona con l'eliambulanza, è stata L.P., una 50enne residente a Porto San Giorgio, che stava viaggiando a bordo della sua Fiat Panda. Erano circa le 10 quando, per cause che dovranno essere accertate da parte della polizia autostradale di Porto San Giorgio, una Renault Espace ha tamponato la Fiat Panda, che si trovava sulla corsia di sorpasso, e questa, a sua volta, in seguito all'impatto, è finita addosso ad un furgoncino, tamponandolo. Ad avere la peggio nel sinistro, come detto, è stata la 50enne che, al momento del contatto con l'altra auto, ha battuto malamente la testa. Non pare abbia perso conoscenza, ma i soccorritori hanno notato che faceva fatica a ricordare con lucidità l'accaduto per cui è stato disposto il trasferimento all'ospedale regionale. Le sue condizioni non destano preoccupazioni e la prognosi non è riservata. Sul posto sono arrivati l'automedica di Sant'Elpidio a Mare, le ambulanze delle Croci Verdi di Porto Sant'Elpidio e Civitanova Marche, la pattuglia della polizia autostradale e i vigili del fuoco di Civitanova Marche. È stata allertata anche l'eliambulanza, che dapprima è atterrata sulla carreggiata autostradale dopodiché si è spostata ed è scesa nel punto di raccolta nei pressi del casello di Porto Sant'Elpidio (in zona Loriblu) dove la paziente è stata caricata. Praticamente illesi, invece, i conducenti della Renault e del furgoncino, che hanno rifiutato il trasporto al pronto soccorso. Il traffico sull'A14 è stato interrotto solo per consentire l'atterraggio dell'eliambulanza dopodiché è stata ripristinata la normale viabilità. [ò.à. Porto S.Elpidio -tit_org- Scontro in A14: donna soccorsa dall'eliambulanza](#)

Rischio idrogeologico: la mappa del pericolo

[Redazione]

I dati nel primo rapporto sulla Città metropolitana mostrano una situazione "sicura" per i Castelli Romani, ma... Rischio idrogeologico: la mappa del pericolo è un fenomeno che interessa tutto il territorio nazionale e che, purtroppo, sempre più frequentemente conquista le prime pagine dei giornali. Il rischio idrogeologico in Italia è molto elevato, i dati indicano un aumento degli eventi franosi che nel 2015 hanno interessato un'area di 22.176 chilometri quadrati (Genova, Messina, La Spezia, Salerno e Bolzano le zone più colpite). Dalla fotografia scattata nel primo rapporto sulla Città metropolitana, presentato in Campidoglio, emerge che nel Lazio sono ben 372 i Comuni con aree ad alta criticità idrogeologica per un totale di circa 805 chilometri quadrati a rischio frane (corrispondenti al 4,7% della superficie totale). Roma si piazza al settimo posto nella classifica nazionale del pericolo idrogeologico (2,7%) alle spalle di Genova, Napoli, Firenze, Bologna, Torino e Reggio Calabria (Dati Ispra 2015). AREA METROPOLITANA Nello studio si evidenzia come il territorio metropolitano della capitale sia stato caratterizzato negli ultimi decenni da una rapida espansione urbana. Una crescita che "non è sempre stata seguita da adeguamenti delle strutture e infrastrutture abitative e del reticolo idrografico". Non solo. Un altro problema causato dall'urbanizzazione è stata la scelta di "edificare intensamente anche aree di naturale pertinenza fluviale o, comunque, soggette a rischio di inondazioni". Insomma, si è costruito troppo e spesso dove non si poteva. CASTELLI ROMANI Tra gli unici cinque Comuni del territorio metropolitano che non presentano importanti dissesti idrogeologici ce sono due della zona dei Castelli romani: Ciampino e Monte Porzio Catone (oltre a Nettuno, Sambuci e San Cesareo). Nel complesso la situazione è abbastanza "positiva" con valori sia in termini relativi sia assoluti al di sotto della media, tranne qualche eccezione. Dai dati forniti nel rapporto si evidenzia come il Comune di Nemi sia quello dei Castelli che, in percentuale, ha la maggiore superficie a rischio idrogeologico (9,7% per un totale di 0,7 chilometri quadrati). Anche per questo nell'ultimo anno sono stati effettuati importanti interventi di messa in sicurezza. Valori significativi per Rocca di Papa (5,3% del territorio pari a 2,3 chilometri quadrati) e Lariano (5,1%), comunque ben lontani dai Comuni in vetta a questa classifica con oltre il 20% del territorio a rischio idrogeologico. Se confrontata con gli altri Comuni metropolitani, relativamente buona la situazione registrata a Frascati (0,2%), Monte Compatri (0,5%), Genzano (0,7%), Ariccia (1,7%), Castel Gandolfo (2,1%), Grottaferrata (2,1) e Albano (2,3%), anche se percentuali basse possono comunque nascondere grandi pericoli. Cos'è il rischio idrogeologico Il termine rischio idrogeologico è utilizzato per definire l'insieme dei processi morfologici che hanno un'azione fortemente distruttiva in termini di degradazione del suolo. In particolare vi sono ricompresi tutti quei processi distruttivi causati dalle acque che provocano: frane, alluvioni, erosioni costiere, valanghe e subsidenza -tit_org-

Tamponamento a catena, 8 feriti

[Redazione]

Tamponamento a catena sulla Pontina, la mattina del 13 aprile sulla complanare all'altezza della Abbie, al km 52. A rimanere feriti sono stati gli occupanti di due auto e un furgone, in totale 8 persone tra cui 3 bambini portati al pronto soccorso. Per liberare una passeggera è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Il furgone aveva targhe prova tedesche risultate scadute: immediata la denuncia al 72enne autista e il sequestro del mezzo. -tit_org-

ASSOCIAZIONI Siglata l'intesa: ecco gli obiettivi in programma

Gemellaggio Radioamatori e "Quelli della Radio"

[Redazione]

ASSOCIAZIONI Siglata l'intesa: ecco gli obiettivi in programma Gemellaggio Radioamatori e "Quelli della Radio" La Sezione ARI (Associazione Radioamatori Italiani) e Quelli della Radio hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per una fattiva collaborazione, concordando gli obiettivi comuni di sviluppo e promozione, nonché alla divulgazione della storia della radio e delle Telecomunicazioni mediante mostre e convegni e collaborazione con la Protezione Civile. Diverse le mostre fatte al centro commerciale Aprilia2 e a Roma2 oltre al museo di Piana delle Orme. "Quelli della Radio", associazione presieduta da Franco Nervegna, nel 2016 ha organizzato una gara dal titolo "Riaccendete il saldatore" cui hanno partecipato molti studenti e persone amanti della radio. Il primo premio è andato ai ragazzi del CFP "PIO XI" (con un ricevitore radio alimentato tramite una cella Peltier, opportunamente riscaldata da lumini di cera). Il secondo a Stefano Leopardi di Roma (con la realizzazione di un Trasmittitore valvolare ad OM di debole potenza senza antenna) ed il terzo ai quattro studenti dell'ISS Galilei Sani Icolaro, Martini, Messina e Sarti ("ricevitore e trasmettitore a RF con display digitale per l'invio di messaggi). Nel 2010 è stata allestita, presso il Museo di Piana delle Orme, una mostra avente come madrina, la Principessa Elettra Marconi. L'8 aprile 2017, i due Presidenti Angelo Carangi per i Radioamatori e Franco Nervegna per Quelli della Radio hanno sottoscritto il protocollo d'intesa alla presenza di numerosi soci. -tit_org- Gemellaggio Radioamatori e Quelli della Radio

Un'ora di lavoro donata ai terremotati

Montorio, i dipendenti del gruppo Carraro di Padova e Chieti hanno raccolto e consegnato 7mila euro al sindaco

[E.m.]

Un'ora di lavoro donata ai terremotati Montorio, i dipendenti del gruppo Carraro di Padova e Chieti hanno raccolto e consegnato 7mila euro al sindaco. Da Padova a Montorio in nome della solidarietà: i lavoratori del gruppo Carraro spa, azienda produttrice di sistemi di trasmissione per macchine agricole e movimento terra, hanno attivato una raccolta fondi in favore della ricostruzione di Montorio al Vomano. Ieri mattina una nutrita delegazione, composta da operai e rappresentanti sindacali, provenienti sia dalla sede centrale di Campodarsego di Padova sia dalla Carraro Drivetech di Poggiofiorito, in provincia di Chieti, ha visitato il centro dell'entroterra teramano consegnando al sindaco Gianni Di Centa la somma raccolta dagli oltre 600 lavoratori. Con loro anche c'era anche Daniele Bertì, presidente del Crai, il centro dopolavoro della Carraro di Padova. La delegazione ha donato al primo cittadino una somma di circa settemila euro. Nella nostra azienda siamo soliti proporre questo tipo di iniziativa, ci eravamo attivati anche in occasione dei terremoti dell'Umbria e dell'Emilia Romagna. Abbiamo raccolto l'equivalente in denaro di un'ora e più di lavoro e abbiamo deciso di donarlo a questo comune, Montorio, non al centro dell'attenzione mediatica e a forte rischio di spopolamento. Poi preferiamo sempre consegnare i fondi di persona, per questo siamo qui, e vorremmo che l'amministrazione destini questi soldi al finanziamento di un'opera pubblica a sfondo sociale hanno spiegato Federico Bollettini e Fabio Tufarini, Rsu Fim e Fiom dello stabilimento di Padova. Commovente il sindaco Di Centa che ha così commentato il gesto: Questo gesto dei lavoratori significa molto per la nostra comunità fiaccata da tante calamità, prima il terremoto del 2009, poi quello del 2016 e infine la neve. Dopo tutti questi eventi ci sono ancora 800 persone su 8000, il 10% della popolazione totale, che è fuori casa, molte si sono appoggiate sulla costa. Faremo in modo che tutto quello che viene donato venga impiegato secondo un iter chiaro e trasparente. Presenti anche i segretari territoriali Fim Cisl e Fiom Cgu, Marco Boccanera e Mirco D'Ignazio, e il segretario interregionale Fim Abruzzo-Molise, Primiano Biscotti e Andrea De Luti della segreteria Fiom di Chieti. I metalmeccanici hanno confermato con questo gesto la loro sensibilità alle tematiche sociali, ha sottolineato Boccanera. Per evitare lo spopolamento dei territori, ha concluso D'Ignazio, non si può che ripartire dal lavoro: è il messaggio ammirevole che viene da questa iniziativa di solidarietà. (e. m.) -tit_org- Un'ora di lavoro donata ai terremotati

Il parco del cerrano: tanti turisti a pasqua e spiaggia pulita

[D.f.]

Massiccia affluenza di turisti nel periodo pasquale nel parco marino del Cerrano. In una nota l'Amp nel valutare positivamente la presenza di vacanzieri nei giorni festivi risponde anche alle proteste di alcuni circa lo stato di abbandono di certe zone: Subito dopo gli eventi atmosferici dello scorso inverno gli operatori (pubblici e privati) hanno provveduto alla pulizia delle spiagge una prima volta a mano e poi con mezzi meccanici, tant'è che l'area marina protetta, ha più volte assistito alle operazioni per evita li Parco del Cerrano: Tanti turisti a Pasqua e spiaggia pulita r  che venissero danneggiati i nidi dei fratini. Per quanto riguarda la cartellonistica e la segnaletica danneggiata dall'ultima alluvione   gi  partito il ripristino grazie ai fondi straordinari stanziati dal Governo. Nessuna segnalazione   arrivata sulle pagine dei social gestite dall'Amp e su quest'ultime si possono reperire le foto delle pulizie straordinari. Agli uffici del parco inoltre, spetta il compito di segnalare la man cata pulizia della spiaggia o le situazioni di degrado (se esistono) direttamente ai Comuni. Questi ultimi, sulle aree pubbliche, sono tenuti alla pulizia. (d.f.) -tit_org-

Schianto mortale sulla Sora-Avezzano Oggi i funerali della trentenne di Celano

[Redazione]

Ieri al Santa Scolastica è stata eseguita l'ispezione cadaverica. Si terranno questo pomeriggio, alle 16, nella chiesa di San Giovanni a Celano, i funerali di Lucia Pierleoni, la trentenne abruzzese che martedì scorso, intorno alle sette di mattina, ha perso la vita in un terribile schianto al km. 44.500 della superstrada Sora-Avezzano, in territorio di Sora. Lucia, che era diretta a Latina dove lavorava nell'azienda della Johnson, è finita con la sua Lancia Y contro un furgone sul quale viaggiavano quattro operai dell'Anas provenienti da Capua, rimasti solo lievemente feriti. La dinamica dell'incidente, comunque, è ancora al vaglio dei carabinieri, intervenuti sul posto insieme al personale del 118 e ai vigili del fuoco del Distaccamento di Sera, che hanno estratto dalle lamiere il corpo di Lucia. Ieri pomeriggio al Santa Scolastica di Cassino è stata effettuata l'ispezione cadaverica esterna. La vittima Lucia Pierleoni -tit_org-

Lancio di uova contro la sartoria

[Redazione]

ETTORE CESARETTI Vandali in azione al centro storico: imbrattata con le uova la vetrina di una sartoria. Dopo il lancio di escrementi animali contro la vetrina di un parrucchiere, episodio stigmatizzato in numerosi commenti, "quelli della notte" sono tornati a colpire. Questa volta, a due passi dalla centralissima piazza Cavour e a poca distanza dal palazzo comunale, obiettivo del raid è stato la vetrina di una sartoria, inaugurata circa un anno fa e apprezzata dagli anagnini. È stata sicuramente una pessima sorpresa, quella di trovarsi di fronte uno spettacolo disgustoso, perle due titolari dell'esercizio commerciale. Prima di mettersi al lavoro con ago e filo, e disegnare le nuove proposte per i clienti, Isabella e Tiziana hanno dovuto - Altro atto di vandalismo a pochi giorni dai danni alla vetrina del parrucchiere to ripulire per bene la vetrina, profanata dalle uova. I carabinieri starebbero visionando i filmati delle telecamere di videosorveglianza: non si esclude di poter individuare e punire gli autori del gesto. Proprio sulle telecamere, però, scoppia la polemica tra le forze politiche. Alessio Fenicchia, consigliere di opposizione e già delegato del sindaco Carlo Noto per Protezione civile e sicurezza, rivendica il buon lavoro che portò alla realizzazione di un servizio di telesorveglianza sia per il centro cittadino che per gli obiettivi sensibili sparsi sul territorio. Secondo Fenicchia, infatti, la maggioranza di Fausto Bassetta naviga a vista anche in un settore importante e delicato per la sicurezza dei cittadini; si sono finanziate le telecamere alla Ztl per fare cassa con le multe, sulla cui legittimità sussistono seri dubbi, ma il resto è tutto piuttosto opinabile. La sartoria "Stile liberty" la cui vetrina è stata danneggiata dal lancio delle uova - tit_org-

Bilancio di previsione La spending review si abbatte anche sui pc

[Redazione]

Troppi computer rispetto al personale E anche obsoleti Con il bilancio di previsione 2017-2019 la Giunta Lombardi ha lanciato anche il piano triennale per la spending review, che interesserà principalmente le dotazioni informatiche. Le postazioni lavorative con annesso computer, infatti, sono troppe rispetto al personale in servizio per via della cessazione di unità non sostituite e le collocazioni in soprannumero sono composte da strumentazioni non idonee o mal funzionanti, quindi da dismettere. Sarà ridotto, inoltre, l'utilizzo delle stampanti individuali negli uffici a favore di quelle di rete (una al piano terra e una al primo piano) mentre si è già provveduto a "pensionare" quasi del tutto i fax e a sostituire le fotocopiatrici di proprietà con alcune a noleggio attuando un'analisi comparativa delle spese. In quanto alla telefonia mobile, invece, risultano assegnati quattro cellulari e contrattazioni per undici apparecchiature, pertanto verranno "tagliati" quelli inutilizzati. A seguire il parco mezzi. Il Comune dispone, per l'esattezza, di quattro autovetture, una per le attività istituzionali e le altre per operai, vigili urbani e protezione civile, e alla luce delle condizioni scadenti o pessime in cui versano si valuterà nel triennio se varrà la pena ripararle, sostituirle o meno. Poi ci sono due scuolabus, un escavatore, un furgone, un trattore, un camioncino, un'ape per le affissioni e il "taxi sociale", che verranno eliminati solo in caso di guasti irreparabili o troppo costosi altrimenti si andrebbe a discapito dei servizi offerti. Infine, gli immobili comunali: la maggior parte è a destinazione pubblica e si procederà alla valorizzazione economica di quelli a uso abitativo. Al via, dunque, il "progetto-oculatezza" e la ricerca di finanziamenti per la sua attuazione. M.B. Il sindaco di Castro dei Volsci Massimo Lombardi Saranno economicamente valorizzati gli immobili comunali a uso abitativo -tit_org-

Pioggia di calcinacci dal ponte

L' allarme Cittadini preoccupati per la caduta di cemento sulla Provinciale chiedono un intervento ad Astral e sindaco Psicosi tra i residenti dopo quanto avvenuto al viadotto di Fossano. Vogliamo essere sicuri che non ci crolli addosso

[Redazione]

Pioggia di calcinacci dal ponte< L'allarme Cittadini preoccupati per la caduta di cemento sulla Provinciale chiedono un intervento ad Astral e sindaco Psicosi tra i residenti dopo quanto avvenuto al viadotto di Fossano. Vogliamo essere sicuri che non ci crolli addosso ALESSANDRACINELLI i Ponte Casamari-Scifelli, pioggia di calcinacci sulla Provinciale. Dopo l'ennesimo crollo avvenuto a Fossano, è psicosi lungo la Sp 263. Si chiedono interventi urgenti all'Astral. I recenti fatti del viadotto di Fossano, fortunatamente senza vittime, fa tremare gli automobilisti. A Casamari si teme il crollo del ponte (tratto della Sora-Ferentino) qualche anno fa sottoposto a verifiche 'eccezionali'. Più volte i cittadini si sono appellati al sindaco chiedendo immediati controlli statici della struttura. Vogliamo essere sicuri che non ci crolli addosso - commentano i residenti - se non ci sono pericoli, perché continuano a cadere pezzi di cemento? Quel ponte è soggetto a sollecitazioni notevoli. La superstrada è attraversata da autocamion ad ogni ora del giorno. È bene che gli automobilisti viaggino tranquilli. Il 9 marzo scorso sulla A41 il cedimento di un ponte sull'Adriatica provocò due vittime. Questa settimana è crollato il viadotto della tangenziale di Fossano che ha schiacciato un'auto dei carabinieri, rimasti fortunatamente illesi. A Veroli la preoccupazione è tornata soprattutto dopo le ultime scosse di terremoto. Fortelapaura di chi ogni giorno percorre quel tratto di provinciale sotto la superstrada Sora-Ferentino. Già nel 2011, alcune auto furono colpite da unapioggia di cemento. Sul posto intervennero carabinieri, Vigili del fuoco e tecnici provinciale per la messa in sicurezza e il controllo statico del ponte. Un dirigente tecnico provinciale, munito di idonea apparecchiatura, effettuò un collaudo per verificare la resistenza del viadotto. I Vigili del fuoco ripulirono le pareti a rischio crollo. La Provinciale è chiusa al traffico, ma subito dopo riaperta. Non vennero riscontrati problemi tali da dover prendere provvedimenti. L'armatura in ferro interna alla struttura, tuttavia, è ben visibile e senza cemento. Il ponte Casamari-Scifelli sulla strada provinciale 263, tratto "Sora-Ferentino" da cui cadono calcinacci e già oggetto in precedenza di verifiche eccezionali -tit_org-

La sicurezza**Scuole, vulnerabilità sismica entro il 2018 ma ad assumersi gli oneri sarà lo Stato***[Redazione]*

La sicurezza Sarà lo Stato a garantire la copertura economica per gli studi di vulnerabilità nelle scuole ma l'Arengo e La Provincia dovranno provvedere ad ottemperare dal punto di vista della tempistica, completando il quadro della misurazione della vulnerabilità sismica in tutte le sedi scolastiche entro e non oltre il 31 agosto 2018. A confermarlo è il nuovo testo di legge post-terremoto appena approvato dal Parlamento che prevede per le verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili pubblici adibiti ad uso scolastico nelle zone a rischio sismico classificate 1 e 2 (e quindi anche Ascoli), nonché per la progettazione degli eventuali interventi di adeguamento antisismico che risultino necessari a seguito delle verifiche, sono destinate agli enti locali le risorse cui fa riferimento una specifica legge del 2015, assicurando la destinazione di almeno il 20% delle risorse agli enti locali che si trovano nelle quattro regioni interessate dagli eventi sismici degli anni 2016 e 2017. Le risorse accertate saranno rese disponibili dalla Cassa depositi e prestiti Spa previa stipula di apposita convenzione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. I documenti attestanti le verifiche di vulnerabilità sismica dovranno essere pubblicati nel sito internet dell'istituzione scolastica che utilizza l'immobile. Entro il 31 agosto 2018 ogni immobile adibito ad uso scolastico nelle zone a rischio sismico classificate 1 e 2, con priorità per quelli situati nei comuni compresi negli allegati 1 e 2 (quindi anche Ascoli) deve essere sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica. A confermarlo è il testo approvato dal Parlamento -tit_org-

Rogo in auto, ragazza salvata in extremis = Ragazza sbanda con l'auto e cappotta scoppia incendio, si salva in extremis

Prima la sbandata, poi il fuori strada violentissimo: alba di paura sull'Ardizio Fuori strada prima sette sull'Ardizio. La strada che collega Pesaro a Fano chiusa in via precauzionale

[R.P.]

Rogo in auto, ragazza salvata in extremis Prima la sbandata, poi il fuori strada violentissimo: alba di paura sull'Ardizio(a pagina / Chiusa in via precauzionale la strada, disagi per il trafila Ragazza sbanda con Fauto e cappotti Scoppia incendio, si salva in extremis Fuori strada prima sette sull'Ardizio. La strada che collega Pesaro a Fano chiusa in via precauziona L'INCIDENTE PESARO Poteva essere una tra- za di una curva ed è sbandata gedia. Invece si racconta di un carambolando sulla carregguasi miracolo. E''l'incidente- giata e finendo fuori strada. spettacolare per quanto dram- Nel cappottamento seguito almatico - accaduto nelle pri- lo schianto l'auto - alimentata missime ore della mattinata a Gpl - ha preso fuoco. Ma la di ieri lungo la strada Panoramica Ardizio che collega Pesaro e Fano. E' successo intorno alle 7. Una giovane, alla guida di una Lancia Y, ha perso il controllo del mezzo all'altez- ragazza è uscita incolume grazie anche al provvidenziale intervento di altri automobilisti in transito che l'hanno aiutata ad uscire dall'abitacolo trappolo appena in tempo, prima che la sua Lanciafosse avvolta dalle fiamme. Alcuni passanti hanno notato l'incidente e si sono precipitati per aiutare la giovane a uscire dalla Lancia. Nel frattempo è stato allertato anche il 118 e la giovane è stata portata in ospedale per controlli, ma oltre allo shock, non ha riportato gravi conseguenze per fortuna. Sul luogo dell'incidente sono in tervenuti anche i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio evitando ulteriori conseguenze. L'auto è andata praticamente distrutta. A causa dello schianto la strada Panoramica Ardizio è rimasta chiusa per due ore all'altezza di Fosso Sejure e di via Lombroso e il traffico è stato deviato sulla statale Adriatica, provocando inevitabili code e rallentamenti considerando il movimento mattutino di chi si reca a scuola o al lavoro. r.p. RIPRODUZIONE RISERVATA Alcuni passanti hanno aiutato la giovane a uscire incolume dall'auto-trappola Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco -tit_org- Rogo in auto, ragazza salvata in extremis - Ragazza sbanda conauto e cappotta scoppia incendio, si salva in extremis

Attestati agli Apprendisti Ciceroni

[Redazione]

Riconoscimento per le scuole aderenti alle giornate del Fai PESARO Questa mattina alle 10.30 presso il Salone Metaurensis della Prefettura, alla presenza del prefetto di Pesaro Luigi Pizzi, di altre autorità della città e della provincia (tra cui gli assessori all'educazione Giuliana Ceccarelli e Massimo Guidi per Urbino, Marcella Tinazzi, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale), dei delegati e volontari Fai Pesaro Urbino (capodelegazione per la provincia di Pesaro Urbino Fiammetta Malpassi, vice capo delegazione Eugenia Rigi Luperti, capo gruppo Fai Fano Anna Maria Ara Siccoli, capo gruppo Fai Giovani Michela Guiducci) si terrà la consueta cerimonia di consegna degli attestati agli studenti delle numerose scuole (di Pesaro, Fano, Urbino, Fossombrone e Piobbico) che nelle Giornate Fai di Primavera 2017 e negli altri eventi nazionali Fai svolti nel corso del presente anno scolastico (Fai Marathon, ottobre 2016; Mattinate FAI per le scuole, novembre 2016), hanno aderito al progetto Apprendisti Ciceroni, in cui i ragazzi si sono impegnati nel ruolo di guide per accompagnare i visitatori alla scoperta dei beni aperti dalla Delegazione Fai Pesaro Urbino nella Provincia. Numerosi partecipanti Il numero delle scuole e degli studenti che ogni anno partecipano al progetto è sempre in crescita: quest'anno sono stati oltre 500 gli studenti coinvolti in tutta la provincia. E non solo Apprendisti Ciceroni. Nelle aperture di Pesaro gli allievi del Conservatorio Rossini hanno sottolineato la bellezza dei luoghi eseguendo con perizia e abilità piacevoli intermezzi musicali. A Castelcavallino gli studenti delle tre scuole d'arte di Urbino (ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche; Accademia di Belle Arti; Liceo Artistico Scuola del Libro) hanno predisposto elaborati artistici di vario genere e allestito, nei pressi della Pieve e per le vie del Borgo, una mostra, come "volontari", pronti a intervenire anche nell'accolgere un ampio pubblico. Per la delegazione dei numerosi visitatori sarà l'occasione per dare nelle stesse spiegazioni dei ringraziamenti ancora una volta, ogni volta che ne sia stato gli studenti, veri protagonisti bisogno, in modo che non si dell'evento; i dirigenti scolastici creassero file di attesa troppo lunghe. Un ringraziamento e i docenti, per aver accompagnato particolare anche ai volontari guidati i ragazzi sia nel corso della Protezione Civile dei vari della loro preparazione che Comuni. "sul campo", durante le aperture - RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Dopo l'ultima tragedia Vigili del fuoco al lavoro

Check up ai cavalcavia in tutta l'area urbana = Psicosi viadotti, ecco i controlli E via Leone IV diventa piscina

Pompieri sulla tangenziale est. Maxi allagamento vicino al Vaticano

[Rinaldo Frignani]

Dopo l'ultima tragedia Vigili del fuoco al lavoro Check up ai cavalcavia in tutta l'area urbana Dopo tre incidenti con viadotti collassati sulle auto (tre morti in pochi mesi), anche a Roma è psicosi crollo. Tanto che ieri i vigili del fuoco ne hanno controllato uno sulla tangenziale est, in direzione Salaria, per verificare la stabilità. Nei prossimi giorni potrebbero scattare check up anche su altre strutture, come avvenne già all'indomani dei tre terremoti nella zona di Amatrice fra agosto e gennaio, avvertiti distintamente anche nella Capitale. a pagina 5 Rinaldo Frignani Psicosi viadotti, ecco i controlli E via Leone IV diventa piscina Pompieri sulla tangenziale est. Maxi allagamento vicino al Vaticano Una crepa, una segnalazione sospetta. E scatta il controllo. Cavalcavia sorvegliati speciali. I controlli a tappeto potrebbero cominciare da un momento all'altro. E non si tratta solo di psicosi dopo l'ultimo crollo a Possano (Cuneo), ma di una necessità concreta. Il primo ieri mattina sulla tangenziale est, all'altezza dello svincolo per l'autostrada Roma-L'Aquila, in direzione Salaria. I vigili del fuoco sono intervenuti con due squadre per verificare dei distacchi di cornicione probabilmente provocati da infiltrazioni d'acqua. Traffico bloccato per un paio d'ore, con i vigili urbani che hanno dirottato la circolazione sulla viabilità ordinaria. Nessun problema di stabilità, ma una verifica necessaria delle strutture portanti del viadotto per scongiurare qualsiasi rischio. Già l'estate scorsa, all'indomani del terremoto di Amatrice, avvertito distintamente a Roma, come gli altri due alla fine di ottobre e all'inizio di gennaio, i pompieri del comando provinciale erano intervenuti in più occasioni per verificare la stabilità di ponti e cavalcavia, sia città sia oltre il Raccordo anulare. Accertamenti approfonditi che avevano portato alla scoperta di qualche danno, forse precedente al sisma, ma anche a mappare la situazione di strutture spesso sottoposte a pesanti sollecitazioni con il passaggio quotidiano di migliaia di veicoli, compresi mezzi pesanti. Adesso l'allarme viadotti, dopo i tre incidenti consecutivi - il primo nell'ottobre scorso in provincia di Lecco con la morte di un automobilista, il secondo a marzo sull'A/14 in provincia di Ancona, con altri due morti, e il terzo pochi giorni fa nel cuneese con due carabinieri salvi per un sovraccarico -, potrebbe interessare quelli sui quali si sono svolti lavori di ristrutturazione in tempi recenti. Una messa in sicurezza che, in via del Babuino, coinvolge invece il palazzo dal quale giorni fa si sono scattati pezzi di cornicione anche in questo caso per infiltrazioni d'acqua e che hanno portato poi alla chiusura della strada. Ieri era tagliata a metà dalle transenne, che impediscono il passaggio sul marciapiede, e così rimarrà fino a quando i condomini non provvederanno ai lavori per il rifacimento della parte alta della facciata. Si temono tempi molto lunghi. Problemi in serata anche in via Leone IV, a Prati, per la rottura di una tubatura sotterranea con conseguente allagamento della strada e blocco della circolazione. Una pozza di una cinquantina di metri con metà strada chiusa dalla Municipale. L'area è stata recintata attorno allo spruzzo d'acqua di mezzo metro e gli operai si sono messi subito all'opera. Un ingorgo alla fine di una giornata resa complicata anche dalle conseguenze dello sciopero dei dipendenti della Tpl, con una quarantina di linee periferiche di bus annullate fino al tardo pomeriggio, quando ne sono state ripristinate una dozzina. Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA Sottacqua La fontana di ieri seravia Leone IV per lo scoppio di una tubatura che ha provocato un maxi allagamento sulla strada (foto Proto) Shopping con disagi Via del Babuino rimane tagliata a metà in attesa che venga ristrutturato il palazzo danneggiato dalle infiltrazioni d'acqua La vicenda Sulla tangenziale est, in direzione Salaria, i vigili del fuoco sono intervenuti per verificare la stabilità di un viadotto. Nei prossimi giorni potrebbero essere controllati altri cavalcavia Disagi invece in via Leone IV, vicino al Vaticano, per un allagamento provocato dallo scoppio di una tubatura -tit_org- Check up ai cavalcavia in tutta l'area urbana - Psicosi viadotti, ecco i controlli E via Leone IV diventa piscina

PIAZZA VITTORIO Piazza Vittorio

Cornicione ferisce turista americana = Portici a rischio, turista ferita da un pezzo di cornicione*[Rinaldo Frignani]*

PIAZZA VITTORIO Cornicione ferisce turista americana Paura a piazza Vittorio: un pezzo di cornicione si è staccato dalla copertura dei portici e ha colpito in testa una turista americana, ora ricoverata in ospedale. A marzo un altro passante era rimasto ferito dal distacco di una lastra di marmo. a pagina 5 Piazza Vittorio Portici a rischio, turista ferita da un pezzo di comicion Un colpo secco, una turista californiana che si stringe le mani alla testa. Il sangue che le cola sul volto. Un pomeriggio di terrore a piazza Vittorio. Marie Carolyn Giunger, 49 anni, in vacanza a Roma con alcuni amici, se l'è vista davvero brutta: un grosso pezzo di intonaco si è staccato dal cornicione dei portici, all'altezza di (Messe, e le è caduto addosso da circa otto metri. Un proiettile che avrebbe potuto anche ucciderla. Invece per fortuna l'americana è ricoverata in osservazione al San Giovanni con una ferita lacero-contusa al capo e un forte stato di choc. Nei prossimi giorni potrebbe essere dimessa, intanto però i carabinieri della compagnia Piazza Dante indagano sull'incidente. La zona è stata transennata dai vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il cornicione staccando altri pezzi pericolanti, ma saranno gli amministratori del palazzo a dover ora intervenire, oltre a risarcire la turista. Ma residenti e commercianti di piazza Vittorio sono molto preoccupati per quello che non è sicuramente un caso isolato: il 9 marzo scorso un passante di 42 anni è rimasto ferito a una gamba dopo che una lastra di marmo si è staccata dalla base di una delle arcate dei portici. Allora i comitati di abitanti dell'Esquilino avevano puntato il dito proprio contro i condomini che si affacciano sulla piazza. Ma quella di ieri è stata una giornata no per i turisti: una ragazza di 28 anni, che accompagnava la zia a fare un giro in centro, è precipitata nel Tevere da ponte Sublicio, a Porta Portese, dal quale si era sporta per scattare un selfie. La giovane ha nuotato a fatica fino alla sponda del fiume dove è stata soccorsa da vigili del fuoco e polizia fluviale e successivamente ricoverata in ospedale. Per lei tanta paura, ma è fuori pericolo. R.Fr. Ponte Sublicio Una ragazza finisce nel Tevere per scattare un selfie, masi salva a nuoto Verifiche Il punto del porticato dove è caduto I cornicione -tit_org- Cornicione ferisce turista americana - Portici a rischio, turista ferita da un pezzo di cornicione

Centro Italia ferito al cuore

Cittareale ha un nuovo municipio: domani l'inaugurazione

[Redazione]

Centro Italia ferito al cuore Nel prefabbricato di 200 metri troveranno spazio le attività attualmente dislocate in diversi container. Cittareale ha un nuovo municipio: domani l'inaugurazione > CITTAREALE Dal terremoto dell'estate scorsa e dalle successive scosse di gennaio, Cittareale (nella foto la nuova scuola antisismica) ha un municipio nuovo, una struttura prefabbricata di 200 metri quadri dove troveranno posto le attività del Comune, attualmente dislocate in diversi container. A darne notizia l'associazione Maria Madre della Provvidenza "Giorgio Valsania", l'onlus piemontese che fornisce assistenza e strutture ai paesi terremotati italiani e che ha reso possibile la realizzazione dell'opera in collaborazione con la Croce gialla azzurra di Torino, grazie al progetto "Missione Centro Italia 2016". La struttura sarà inaugurata domani, alle 10,30. Alla cerimonia parteciperanno il sindaco di Cittareale, Francesco Nelli; Enzo Valsania, presidente della "Giorgio Valsania" assieme ad alcuni volontari; il presidente e il vice presidente della Croce gialla azzurra di Torino e la Protezione civile di Caselle Torinese. Nel piccolo comune, che nel terremoto ha perso uno dei suoi 417 abitanti, l'80% degli edifici è stato dichiarato inagibile. La "Missione Centro Italia 2016" trasporta nelle zone colpite prefabbricati adibiti a scuole. Comuni e abitazioni per garantire ai terremotati - a Norcia, a Preci, a Cittareale (e ancor prima in Emilia Romagna) - un luogo caldo e asciutto, -tit_org- Cittareale ha un nuovo municipio: domani l'inaugurazione

Vigili del fuoco**Una nuova piattaforma aerea in grado di portare tre uomini a 30 metri di altezza***[Redazione]*

Una nuova piattaforma aerea in grado di portare tre uomini a 30 metri di altezza I VITERBO Nei giorni scorsi è arrivato un nuovo mezzo per i vigili del fuoco di Viterbo. Si tratta di una moderna piattaforma aerea denominata A/Trid, montata su base Iveco 110. Il mezzo ha un braccio telescopico con un cestello installato all'estremità, capace di sollevare fino a tre operatori, capace di raggiungere l'altezza di 30 metri. Tra le altre caratteristiche interessanti c'è una tubazione ad alta pressione già montata, che permette di mandare acqua collegando la piattaforma a un'autobotte. Sotto il cestello ci sono anche degli attacchi omologati per essere utilizzati come ancoraggi per sistemi di calata e recupero con tecniche S.A.F. (Speleo Alpinistico Fluviale). Tale mezzo fa seguito alle 5 autovetture che il ministero degli Interni ha già assegnato al Comando negli ultimi mesi, tra cui una Jeep Renegade utilizzata dai funzionari di guardia di turno. Nel mese di maggio arriverà infine anche un fuoristrada pick-up, che verrà utilizzato come modulo antincendi. La piattaforma aerea e il pick-up andranno, insieme alle autovetture, a integrare e ringiovanire, in generale, il parco mezzi del Comando dei vigili del fuoco di Viterbo. -tit_org-

**Orte Depositata da parte delle famiglie coinvolte nell'esondazione del Tevere l'opposizione alla richiesta del pm
Gli alluvionati si oppongono all'archiviazione = "Alluvione, no all'archiviazione"**

[Sergio Nasetti]

Orte GB alluvionati si oppongono all'archiviazione. Gli alluvionati ortani del 2012, proprio qualche giorno fa hanno depositato, per il tramite dei loro avvocati, un'opposizione alla richiesta di archiviazione proposta dal pubblico ministero del Tribunale di Viterbo Chiara Capezzuto. Un procedimento penale iniziato nel 2015 volto ad accertare se quanto accaduto in quegli infausti giorni era frutto del concatenarsi di una serie di sfortunati eventi oppure se vi è stata anche la responsabilità di chi aveva in capo l'onore della sicurezza pubblica.

a pagina 11 Depositata da parte delle famiglie coinvolte nell'esondazione del Tevere l'opposizione alla richiesta delm "Alluvione, no all'archiviazione ORTE La ricerca della verità su ciò che accadde il 12 ed il 13 novembre del 2012 non si ferma da parte degli alluvionati del 2012 che proprio qualche giorno fa hanno depositato, attraverso i loro avvocati, un'opposizione alla richiesta di archiviazione proposta dal pubblico ministero del Tribunale di Viterbo Chiara Capezzuto. Un procedimento penale iniziato nel 2015 volto ad accertare se quanto accaduto in quegli infausti giorni era frutto del concatenarsi di una serie di sfortunati eventi oppure se vi è stata anche la responsabilità di chi aveva in capo l'onore della sicurezza pubblica. L'ammontare del disastro sfiorava complessivamente i 4 milioni di euro di cui circa 2 milioni quelli dei privati cittadini e delle imprese senza contare i circa mille animali morti tra quelli affettivi (intere mute di cani, ecc...) e da allevamento (suini, ovini, caprini, ecc..) di seguito sotter rati nella zona chiamata "Torre di Bofo", località nei cui pressi si trova una delle falde acquifere che alimenta il servizio idrico ortano. Ricostruendo la vicenda, il procedimento è iniziato con un esposto contro ignoti in cui i firmatari lamentarono, l'assenza di allertamento per il pericolo che a seguito dell'esondazione del fiume Tevere si sarebbe verificata in alcune zone del Comune di Orte nei giorni del 12,13 e 14 novembre 2012 da parte della autorità competenti. A questo si andava ad aggiungere anche la valutazione sulla correttezza delle procedure conseguenti tali allerte (ad esempio l'assenza di ordinanze di sgombero). Un atto di denuncia di circa trecento pagine depositato presso il Tribunale di Viterbo contenente documenti ufficiali rilasciati da Regione Lazio, Prefettura di Viterbo, Vigili del fuoco, immagini fotografiche, planimetrie e video che vagliato dal pubblico ministero, Renzo Petroselli portò ad indagare per i reati di danneggiamento e di omissione di atti di ufficio, il sindaco di Orte all'epoca dei fatti, ovvero Diño Primieri, oggi consigliere di opposizione nello stesso Comune per la lista Idee Chiare. Il fascicolo è passato poi al pubblico ministero Chiara Capezzuto a seguito del pensionamento di Petroselli che, proseguendo nelle indagini, ha recentemente proposto l'archiviazione al giudice per le indagini preliminari. Richiesta di archiviazione subito duramente impugnata dai legali delle parti offese che hanno ritenuto ci fossero elementi di fatto e di diritto contraddittori tra quanto espletato nelle indagini del pubblico ministero Capezzuto ed elementi come immagini, articoli di stampa, video pubblici su internet che mostravano e mostrano tutt'oggi una realtà dei fatti totalmente diversa. Contraddizioni che "pesano come macigni" anche tra le dichiarazioni rese nei verbali dei carabinieri di Orte e i verbali dei vigili del fuoco e della Croce rossa italiana. Per questi ed altri motivi che troveranno sede in udienza, lo studio legale romano, ha inteso opporsi a questa "inaspettata" richiesta del pubblico ministero dato che per fatti analoghi e per eventi uguali, a Genova nel 2011 venne subito rinviato a giudizio l'ex sindaco Marta Vincenzi (poi in primo grado condannata) e sempre a Genova nel 2014 per gli stessi accadimenti è stato rinviato a giudizio il responsabile della Protezione civile. Oggi resta solo di approdare davanti al giudice per le indagini preliminari, davanti al quale saranno presenti il pubblico ministero Chiara Capezzuto, gli avvocati delle parti offese, l'indagato in qualità di sindaco di Orte di allora Diño Primieri e le vittime dei danni causati dal fiume Tevere, che hanno già annunciato, tramite i legali, di voler essere presenti all'udienza. Sergio Nasetti) rte L'alluvione del 2012 Jis-tit_org- Gli alluvionati si oppongono all'archiviazione - Alluvione, no all'archiviazione

L'INCHIESTA IN OTTO AGLI ARRESTI DOMICILIARI**Mazzette all'Anas anche sui lavori del dopo alluvione = Mazzette anche per il dopo alluvione Altri otto arresti nell'inchiesta Anas***Imprenditori e professionisti ai domiciliari: vacanze e soldi per ottenere gli appalti**[Simone Antonella Innocenti Mollica]*

L'INCHIESTA IN OTTO AGLI ARRESTI DOMICILIARI Mazzette all'Anas anche sui lavori del dopo alluvione a pagina 7 Mollica Mazzette anche per il dopo alluvione Altri otto arresti nell'inchiesta Anas Imprenditori e professionisti ai domiciliari: vacanze e soldi per ottenere gli appalti Nuovo capitolo nell'inchiesta sulle mazzette all'Anas. Dopo il terremoto del settembre 2015 quando l'inchiesta della Procura di Firenze decapitò i vertici toscani della società che gestisce la rete stradale italiana sotto la vigilanza del ministero dei Trasporti, con gli arresti del capo dipartimento Antonio Mazzeo (licenziato dopo l'inchiesta) del direttore amministrativo Roberto Troccoli e del funzionario Nicola Cenci adesso sono finiti ai domiciliari altri otto imprenditori accusati di corruzione. L'inchiesta condotta dalla sezione di polizia giudiziaria dei carabinieri, della polizia stradale e della forestale coordinata dal pm Giuseppina Mione avrebbe accertato che il prezzo della corruzione era pari al 3% dell'importo dei lavori, oltre a cene offerte nei migliori ristoranti di Firenze, vacanze in hotel di lusso e promesse di avanzamenti di carriera. Ai domiciliari, su ordine del gip Antonio Pezzuti, sono finiti il geometra Antonio Bitetto di Bari, factotum dell'ex capo dell'Anas Toscana Mazzeo; Gianfranco Recupero di Messina, amministratore della Scae, Società costruzioni appalti edili; Marcantonio Pinto Vraca (socio occulto nella Scae); Gaetano Peluso di Caserta, amministratore della Delta Costruzioni che aveva interessi anche nella società cooperativa Gielle costruzioni e restauro riconducibile al figlio Carlo; Domenico Giugli di Modena, referente della società Stradedil, vincitrice della gara da quasi 600 mila euro per lavori sull'Aurelia. In cambio di quella gara l'imprenditore avrebbe pagato 20 mila euro a Troccoli, capo del servizio amministrativo dell'Anas, che avrebbe consegnato la metà a Mazzeo. Il nome di Alessandro Pini, fiorentino, rappresentante legale della Elettricità Renai, spunta nella gara da 3 milioni e 180 mila euro per i lavori sull'Aurelia-Galleria San Carlo e Galleria Poggio Bastione che si è svolta nel 2014. Con l'imprenditore e il suo direttore tecnico, Moreno Farsi, l'ex direttore amministrativo dell'Anas Troccoli avrebbe gestito il contenzioso amministrativo alla seconda classificata. E quando il Tribunale ha annullato la gara Troccoli si sarebbe dato da fare per ottenere, facendo leva sull'urgenza e sui pericoli per la circolazione stradale derivanti dalla sospensione dei lavori, un provvedimento del Consiglio di Stato di sospensione della sentenza del Tribunale. In cambio l'imprenditore avrebbe pagato 20 mila euro a Mazzeo e a Troccoli. C'è anche Paolo Berli, della società Crovetto Dante, alla quale vennero affidati direttamente i lavori, senza gara, per 60 mila euro sulla Ss 12. Per Mazzeo, in quell'occasione, Capodanno 2014, è arrivato un soggiorno in un resort in Val di Luce, con il conto finale di circa tremila euro di cui duemila pagati da Bertini. Tra i lavori finiti sotto la lente di ingrandimento della Procura ci sono anche quelli relativi all'emergenza post alluvione del 2009 a Pisa, oltre ai lavori di manutenzione sulla statale 62 della Cisa, provincia di Massa Carrara, e quelli relativi alla statale 1 a Migliarino, in provincia di Pisa. L'inchiesta della Procura di Firenze è arrivata fino in Sicilia dove i carabinieri del Ros hanno effettuato diverse perquisizioni, anche in alcuni uffici della Regione Sicilia. Sotto inchiesta, per presunti illeciti finanziamenti della Regione Sicilia nel settore turistico, sono finiti un'ex assessora regionale, l'architetto Ester Bonafede, e il marito, l'ex pm della Procura di Palermo Carmelo Carrara, adesso avvocato, poi eletto sindaco di Terrasini nelle liste Udc. Simone Innocenti Antonella Mollica RIPRODUZIONE RISERVATA Le tappe Nel settembre 2015 finiscono agli arresti per un giro di tangenti Antonio Mazzeo, capo dell'Anas Toscana, il direttore amministrativo Roberto Troccoli, il funzionario N

icola Cenci e l'imprenditore edile Francesco Mele Adesso il nuovo capitolo riguarda altri otto imprenditori finiti agli arresti domiciliari con l'accusa di corruzione. Avrebbero pagato il 3% dell'importo dei lavori a Mazzeo e Troccoli o soggiorni in hotel di lusso I danni dell'alluvione del Natale 2009 nei dintorni di Migliarino, anche l'appalto successivo al

disastro nel mirino degli inquirenti -tit_org- Mazzette all Anas anche sui lavori del dopo alluvione - Mazzette anche per il dopo alluvione Altri otto arresti nell inchiesta Anas

Crollo, condanne da confermare

[Mariantonietta De Meo]

) Giudiziaria Ieri l'udienza in Corte d'Appello per la frana a Cala Rossano che causò la morte di due ragazzine Il Procuratore generale e gli avvocati di parte civile hanno chiesto la conferma della sentenza di primo grado MARIANTONietta DE MEO Si è tenuta ieri pomeriggio l'udienza del processo di secondo grado per il crollo di un costone a Cala Rossano avvenuto nell'aprile 2010, a seguito del quale persero la vita due giovani studentesse romane, Sarà Panuccio e Francesca Colonnello, di 13 e 14 anni, mentre si trovavano in gita sull'isola. Il Procuratore Generale della Corte di Appello di Roma e gli avvocati di parte civile hanno chiesto la conferma della sentenza di primo grado. A presentare l'Appello sono stati i due ex amministratori di Ventotene ed i due tecnici finiti sotto processo con l'accusa di omicidio colposo, per il quale sono già stati condannati in primo grado. Nello specifico, l'ex sindaco Giuseppe Assenso, il responsabile dell'ufficio tecnico Pasquale Romano in primo grado sono stati condannati entrambi Due ex amministratori dell'isola e due tecnici sono sotto processo con l'accusa di omicidio colposo LE VITTIME à ' à ì a due anni e quattro mesi; l'ex sindaco Vito Biondo e l'ingegnere del Genio Civile Luciano Pizzuti condannati invece ad un anno e dieci mesi. I giudici avevano anche disposto provvisoriamente esecutive a favore dei familiari delle due vittime, costituiti parte civile, per un importo complessivo di 2,5 milioni di euro. Al momento però sono sospese. Il pubblico ministero Nunzia D'Elia aveva chiesto la condanna a due anni e tre mesi per Assenso, Romano e Pizzuti, mentre per Biondo era stata chiesta l'assoluzione. Ma il giudice del tribunale di Terracina Carla Menichetti nel febbraio 2014 ha emesso una sentenza di condanna per tutti e quattro gli imputati. Ieri l'udienza in Corte d'Appello che è stata rinviata al prossimo 14 giugno, nel corso della quale è prevista la discussione della difesa. Le due ragazzine morirono travolte dal crollo di un costone di tufo su quel tratto di spiaggia che non risultava interdetto poiché la parete rocciosa era stata messa in sicurezza qualche anno prima. Per la prima volta in Italia, vengono condannati degli amministratori pubblici per morte da frana. Non si parli più di fatalità, aveva detto allora e continua a ripetere Bruno Panuccio, papà di Sarà, una delle due vittime. Dall'altra parte, l'ex sindaco Assenso, ha sempre sostenuto di avere la coscienza a posto. Da qui la decisione di ricorrere in Appello. In alto Cala Possano dove si è verificato il crollo del costone Il rinvio Mdiuano quando della difesa i é -tit_org-

Incendio all'ufficio postale

[Mariantonietta De Meo]

Incendio all'ufficio postale Cronaca Un corto circuito al generatore di corrente della sede di Poste Italiane in via Vitruvio ha creato il panico. L'allarme ieri mattina alle 11. Il fumo nero ed acre in poco tempo ha invaso tutti i locali: è scattato il piano di evacuazione. Attimi di panico ieri mattina in pieno centro a Formia. Un principio di incendio si è sviluppato all'interno dell'ufficio postale di via Vitruvio ed è scattato l'allarme. Subito è stato messo in atto il piano di evacuazione e sia i clienti che i dipendenti si sono precipitati all'esterno per la paura. Anche sulla strada tante persone che si sono fermate a guardare. Per fortuna, non ci sono state conseguenze. Solo il blocco della viabilità e l'interruzione del servizio. Erano circa le 11 quando si è sentito un forte botto e poi subito fumo nero e nauseabondo negli uffici dove ci sono gli sportelli riservati al pubblico. Il fuoco pare si sia sviluppato al piano interrato del fabbricato, dove era posizionato un generatore di corrente. All'origine del rogo un corto circuito. Ma il fumo acre e denso si è esteso in poco tempo anche agli altri locali. È scattato il piano sicurezza e l'evacuazione. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco del distaccamento di Gaeta che hanno provveduto a spegnere il rogo e a mettere in sicurezza la stanza da dove era partito il rogo, così come anche gli altri locali. Le indagini sono state affidate al Commissariato di Polizia di Formia, che ha poi appurato che si è trattato di un corto circuito. Su via Vitruvio si è precipitata anche una macchina della Polizia locale, visto gli ingorghi alla circolazione veicolare sia in via Vitruvio e sia nelle vicine arterie del centro urbano. Sospesa l'attività dell'ufficio postale di via Vitruvio. La sede è rimasta chiusa per tutto il pomeriggio. Per oggi sono previsti interventi di pulizia filtri, igienizzazione dell'impianto di areazione, ripristino delle parti elettriche danneggiate e una verifica della completa agibilità. Poste Italiane ha fatto sapere che per tutti i servizi a sportello i cittadini di Formia potranno comunque recarsi presso gli uffici postali di via Vindicio e via Palazzo. L'ufficio postale di Formia Centro dovrebbe tornare disponibile dalle 14 di oggi. A sinistra un momento dell'intervento dei vigili del fuoco presso l'ufficio postale di via Vitruvio. Per l'intera giornata il servizio è stato sospeso per consentire la messa in sicurezza -tit_org- Incendio all'ufficio postale

ordinato il sequestro di conti e immobili = Contributi illeciti, cinque nel mirino

[Marcello Ianni]

Sisma, contributi illeciti per le case blitz della Finanza ^L'Aquila, cinque proprietari sotto inchiesta ordinato il sequestro di conti e immobili L'AQUILA Avrebbero prodotto false autocertificazioni per dimostrare che gli immobili danneggiati dal terremoto del 2009 fossero prima abitazione, quando non lo erano, ottenendo così contributi illeciti per 420mila euro. Per questo nei confronti di cinque persone dell'Aquila, indagati con l'accusa di aver indebitamente conseguito contributi per la ristrutturazione e riparazione di abitazioni danneggiate, i finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria hanno eseguito una serie di sequestri di disponibilità finanziarie e di beni immobili per un valore di circa 420mi la euro emessi dall'autorità giudiziaria. Agli accertamenti hanno collaborato anche i vigili urbani. Ad accusate i presunti furbetti non solo le dichiarazioni degli studenti universitari che al momento del terremoto dimoravano nelle abitazioni e che hanno confermato agli investigatori di non aver mai visto i proprietari all'interno delle mura domestiche, ma anche le stesse schede di intervento dei vigili del fuoco. Vigili chiamati dagli stessi affittuari a riprendere beni di valore ubicati negli alloggi gravemente lesionati. Ianniapag.41 Contributi illeciti, cinque nel mirine Avrebbero prodotto false autocertificazioni per dimostrare che gli immobili danneggiati dal terremoto del 2009 fossero prima abitazione, quando non lo erano, ottenendo così contributi illeciti per 420mila euro. Per questo nei confronti di cinque persone dell'Aquila, indagati con l'accusa di aver indebitamente conseguito contributi per la ristrutturazione e riparazione di abitazioni danneggiate, i finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria hanno eseguito una serie di sequestri di disponibilità finanziarie e di beni immobili per un valore di circa 420mila euro emessi dall'autorità giudiziaria. Agli accertamenti hanno collaborato anche i vigili urbani. A finire nell'indagine dei sostituti procuratori Simonetta Ciccarelli e Fabio Picuti, Valentina Mancini di 33 anni, (oltre 170 mila euro) Brigitte Fanone di 55 anni, (39 mila euro circa), Elena Campana di 63 TERREMOTO anni, (29 mila euro circa), Sarà Perilli di 36 anni (oltre 145 mila euro) ed infine Pierluigi Carava di 45 anni (oltre 26 mila euro). Ad accusate i presunti furbetti non solo le dichiarazioni degli studenti universitari che al momento del terremoto dimoravano nelle abitazioni e che hanno confermato agli investigatori di non aver mai visto i proprietari all'interno delle mura domestiche, ma anche le stesse schede di intervento dei vigili del fuoco. Vigili chiamati dagli stessi affittuari a riprendere beni di valore ubicati negli alloggi gravemente lesionati. Incrociando appunto i dati è emerso come chi chiedeva i contributi per la riparazione degli immobili (utilizzati per l'acquisto per equivalente di altri immobili, alcuni dei quali già presi in affitto anche fuori città) non erano dimoranti negli edifici danneggiati dal sisma. Addirittura in un caso (quello della Brigit te Fanone) la bolletta relativa alla fornitura di energia elettrica relativa all'abitazione indicata dalla stessa come principale, sarebbe stata recapitata in una seconda dimora, quella che l'accusa sostiene essere la principale. Agli indagati a vario titolo è stato anche contestato l'aver percepito indebitamente il Contributo di autonoma sistemazione (Cas) per diverse migliaia di euro e in talune circostanze anche il ristoro dei danni sui beni mobili sempre danneggiati dal terremoto. Ora sulle singole vicende giudiziarie gli indagati sono pronti a dare battaglia, cercando di far' Aquila g* Sindaco. PerillieCtaeroiiiiitf Sa si valere le tesi difensive alla luce non solo delle contestazioni penali mosse ma anche per riottenere le cospicue somme di denaro sequestrate e in talune circostanze anche particelle di immobili. Marcello Ianni AUTOCERTIFICAZIONI DI DANNI PER LA PRIMA CASA MA LDRO AVREBBERO ABITATO IN ALTRI ALLOGGI' Aquila SSt g* Sindaco. PerillieCtaeroiiiiitf Sa si - tit_org- ordinato il sequestro di conti e immobili - Contributi illeciti, cinque nel mirino

Rogo distrugge falegnameria Ellemme = Falegnameria Bonarino distrutta da un incendio

Un grosso incendio l'altra notte ha distrutto la falegnameria Ellemme, meglio conosciuta col nome Bonarino. Per ora sconosciute le cause del rogo: sul caso indaga la Procura (Foto Giobbi) Pettinari a pag. 35

[Stefano Pettinari]

Rogo distrugge falegnameria Ellemme Un grosso incendio l'altra notte ha distrutto la falegnameria Ellemme, meglio conosciuta col nome Bonarino. Per ora sconosciute le cause del rogo: sul caso indaga la Procura (Foto Giobbi) Pettinari a pag. 35 L'incendio. La per le Falegnameria Bonarino distrutta da un incendk >Le fiamme sono divampate l'altra notte ^Ancora da accertare le cause del rogo seri danni a struttura, legno e macchinari la Procura ha già disposto un'indagine IL ROGO Spaventoso incendio l'altra notte a Santa Lucia. Ad andare in fiamme è stato un capannone della "Ellemme Arredamenti", che tutti in città conoscono meglio con il nome storico di Bonarino. Ingenti i danni: la struttura, e quasi tutto quello che c'era dentro, sono andati distrutti. LINGUE DI FUOCO Era la mezzanotte e quaranta di ieri quando il fuoco ha invaso quasi completamente la struttura amplissima, circa 500 metri quadrati, di via Vittorio Palma, all'incrocio con via Tirso. A dare l'allarme sono stati degli abitanti della zona, che si sono ovviamente accorti delle altissime lingue di fuoco e hanno chiamato i vigili del fuoco della caserma Bonifazi. Questi ultimi sono arrivati nel giro di pochissimi minuti, poi, visto che l'incendio era davvero di notevoli dimensioni, hanno chiesto il supporto anche dei pompieri di Cerveteri, mentre due autobotti sono arrivate anche dalla Capitale. Nonostante l'impegno dei vigili del fuoco, però, gran parte dell'attività e la mercé contenuta in quella che era adibita a falegnameria, sono stati seriamente danneggiati, così come anche alcuni macchinari. Le fiamme, comunque, proprio grazie al lavoro dei pompieri, non si sono propagate alla parte che ospita gli uffici dell'azienda e all'area circostante. APERTA UN'INCHIESTA Successivamente sul posto sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Civitavecchia. A loro il compito di accertare se l'incendio sia stato di origine dolosa o meno. Compito piuttosto complicato per i militari, visto che le fiamme hanno cancellato tutte le tracce, comprese quelle che eventualmente avrebbero potuto chiarire questo aspetto. I carabinieri avrebbero comunque avvertito dell'accaduto la Procura della Repubblica di Civitavecchia che avrebbe già avviato un'indagine proprio allo scopo di appurare l'origine dell'incendio. Probabilmente se ne potrà sapere di più solo dopo il sopralluogo che si dovrebbe svolgere questa mattina e al quale dovrebbe partecipare anche un nucleo speciale dei vigili del fuoco. Un'equipe che sarà di ausilio ai carabinieri per capire, per esempio, se il rogo possa avere avuto più di un focolaio. Se così fosse, la vicenda assumerebbe dei contorni molto più preoccupanti, in quanto il dolo sarebbe certo. TUTTE LE PISTE Al momento, comunque, non si esclude nessuna ipotesi. A cominciare da quella di una possibile causa accidentale. Per esempio un corto circuito all'impianto elettrico, che tra l'altro è stata la pista inizialmente più gettonata, salvo poi la decisione di approfondire meglio la vicenda per non lasciare nulla al caso. LA STATUA DEL PAPA Come si accennava, molti i mobili che sono stati distrutti dalle fiamme. Alcuni erano in corso di realizzazione, tanti altri, anche antichi, erano stati invece portati nella falegnameria da cittadini per delle riparazioni, delle modifiche o dei restauri. Oltre a questi, è stata pesantemente danneggiata anche la celebre statua in legno che Loru Bonarino, padre degli attuali titolari del mobilifi cio, aveva realizzato in onore di Papa Giovanni Paolo II poco dopo la morte del Pontefice, che nel 1987 visitò Civitavecchia, e che aveva fatto molto discutere in città. Stefano Pettinari RIPRODUZIONE RISERVATA STAMANI SOPRALLUOGO DEI CARABINIERI CON UN NUCLEO SPECIALE DEI POMPIERI: OBIETTIVO CAPIRE SE C'È STATO PIÙ DI UN FOCOLAIO TRA GLI OGGETTI ANDATI IN FUMO, TANTI MOBILI E LA SCULTURA DEDICATA AL PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II DOPO LA SCOMPARSA -tit_org- Rogo distrugge falegnameria Ellemme - Falegnameria Bonarino distrutta da un incendio

Villa Pamphili in agonia: le baraccopoli sono nove = L'agonia di Villa Pamphili: nove insediamenti abusivi

[Ilario Filippone]

Villa Pamphili in agonia: le baraccopoli sono nove re ottocentesche alla Casetta ai Monti: a stare ai documenti consegnati ai militari dell'Arma, sono 79 i disperati che, giorno e notte, bivaccano nel parco. Uomini, donne e bambini dislocati in 9 dormitori selvaggi. Filippone a pag. 41 Benvenuti nelle baraccopoli di Villa Pamphili, 184 ettari di terra e storia cinti d'assedio da un esercito di tossici e sbandati: da tempo giacigli di fortuna si mescolano con il patrimonio culturale del più grande parco pubblico di Roma. Per mettere fine all'assedio è stato presentato un dettagliato esposto ai carabinieri. La denuncia, firmata dal presidente dell'associazione Villa Pamphili, Paolo Arca, è ricca di numeri, ma non solo: un fascicolo fotografico e una mappa fissano i punti in cui sorgono gli insediamenti abusivi. Dalle Serre
 ^Mappa del degrado nello storico parco: ^Un'associazione presenta un esposto sono 79 i senza fissa dimora che ci vivono ai carabinieri: Serve maggiore tutela L'agonia di Villa Pamphili; nove insediamenti abusivi IL REPORTAGE Gli occhi color ghiaccio, accento rigorosamente dell'Est, una donna sulla cinquantina vive ammassata nell'accampamento tra il civico 4 di via Vitellia e la basilica di San Pancrazio. So che vogliono mandarci via, ma io non mi muovo da qui. La notte dormo su questo divano, racconta Malinka. Benvenuti nelle baraccopoli di Villa Pamphili, 184 ettari di terra e storia cinti d'assedio da un esercito di tossici e sbandati, dove oramai da tempo giacigli di fortuna si mescolano con il patrimonio culturale del più grande parco pubblico di Roma. Per mettere fine all'assedio, nei giorni scorsi, è stato presentato un dettagliato esposto ai carabinieri della stazione Gianicolense. La denuncia, firmata dal presidente dell'associazione Villa Pamphili, Paolo Arca, è ricca di numeri, ma non solo: un fascicolo fotografico e una mappa fissano i punti in cui sorgono gli insediamenti abusivi, documentando l'arrembaggio in un dossier. Dalle Serre ottocentesche alla Casetta ai Monti: a stare ai documenti consegnati ai militari dell'Arma, sono 79 i disperati che, giorno e notte, bivaccano nel parco. Uomini, donne e bambini dislocati in 9 dormitori selvaggi. I DOCUMENTI Con questo esposto - scrive il firmatario. Paolo Arca - l'associazione sollecita gli interventi necessari a contrastare la violazione delle normative vigenti, estendendo la tutela alla villa storica, al patrimonio ambientale e culturale che rappresenta, ai suoi frequentatori e agli stessi occupanti abusivi. Il caso più eclatante riguarda le Serre ottocentesche, luogo dal forte valore storico e naturalistico, dove, non più tardi di un anno fa, gli agenti della polizia municipale scovarono 20 persone, tra rom e barboni: avevano messo su un accampamento selvaggio, con tanto di brande, materassi e panni stesi. Per tutti scattarono multe e denunce, ma poi tutto è tornato come prima. L'ultimo blitz è avvenuto lo scorso febbraio, con i carabinieri che hanno identificato e denunciato 11 bulgari. Oggi, stando al dossier consegnato agli inquirenti, nulla è cambiato: nonostante sia ancora sottoposta a sequestro giudiziario, l'area delle Serre è una tendopoli in cui continuano a trovare riparo circa 30 bulgari, con il rischio che i fuochi notturni, appiccicati fra la fitta vegetazione, possano trasformarsi in un incendio. Hanno buttato giù le recinzioni - spiega un assiduo frequentatore del grande parco - e si sono infilati dentro, così adesso sono lì. Corre voce che una schiera di criminali gestisca il racket dei posti letto, ma è soltanto una voce. LE OCCUPAZIONI Avanti con gli insediamenti illegali: Circa dieci soggetti, comunitari e non - documenta poi l'esposto - si sono accampati nei paraggi della basilica di San Pancrazio, mentre cinque persone, tra cui un mediorientale, hanno trovato sistemazione nei pressi del ponte pedonale. Stando alle carte, i disperati di Villa Pamphili sono dappertutto: dal bosco a ridosso dell'area cani, dove due sedicenti russi vivono in tenda, all'ex chiesetta su via Vitellia, in cui un asiatico ha il suo giaciglio di fortuna. Un uomo di nazionalità italiana - si legge ancora - staziona presso il civico 183 di via Aurelia Antica, mentre due soggetti, un uomo e una donna, vivono all'interno del Casale Rosso. Tempo addietro, in otto avevano occupato i bagni in via della Nocetta. Fra i punti critici censiti dall'associazione Villa Pamphili figura anche la Casetta ai Monti, dove circa 20 rom, tra cui donne, uomini e un

bambino hanno occupato abusivamente l'area. Del resto, non è la prima volta. Lo scorso 20 ottobre, circa trenta clochard furono pescati dentro le stanze. Quando giunsero sul posto, gli agenti della polizia municipale trovarono materassi, cibo, bottiglie vuote, candele. Quel giorno, l'edificio venne chiuso con i sigilli. Oggi, sei mesi dopo, decine e decine di rom hanno lanciato nuovamente l'assalto allo storico edificio. IlarioFilippone RIPRODUZIONE RISERVATA DALLE SERRE OTTOCENTESCHE ALLA CASETTA OEI MONTI FINO A SAN PANCRAZIO, L'ASSEDIO DEGLI INVISIBILI ANDIAMO A MENOMAI -tit_org- Villa Pamphili in agonia: le baraccopoli sono nove -agonia di Villa Pamphili: nove insediamenti abusivi

Piazza Vittorio, crolla una lastra: turista ferita = Crolla cornicione, ferita una turista

[Morena Izzo]

Piazza Vittorio, crolla una lastra; turista ferita E' stata colpita alla testa da alcune lastre di marmo che si sono staccate da un palazzo di piazza Vittorio, G.C.M., una turista americana di 49 anni è ricoverata all'ospedale San Giovanni. Izzoapag.43 Crolla conlicione, ferita una turista Piazza Vittorio, alcune lastre di marmo si sono staccate >La donna stava passeggiando con un gruppo di connazionat da un palazzo colpendo alla testa un'americana di 49 anni Portata al S. Giovanni, è stata dimessa con 8 giorni di progno; L'INCIDENTE È stata colpita alla testa da alcune lastre di marmo che si sono staccate da un palazzo di piazza Vittorio, G.C.M., una turista americana di 49 anni ricoverata all'ospedale San Giovanni. E' accaduto poco prima delle 20 di martedì, all'altezza del civico 110, a pochi passi dalla dall'uscita della metropolitana. Quello dell'altra sera è il secondo episodio che si verifica a poche settimane di distanza dal ferimento di un romano, travolto dal rivestimento in travertino del colonnato di Piazza Vittorio. La donna stava passeggiando insieme ad un gruppo di connazionali, suoi compagni di viaggio, quando è rimasta ferita dai pezzi di marmo caduti proprio in quel momento. Alcuni passanti hanno chiamato il 112. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile e della stazione piazza Dante, diretti dal maggiore, Lorenzo Iacobone. Necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno transennato l'area per metterla in sicurezza. Sarà la loro perizia ora a chiarire con precisione quanto accaduto. Eventuali responsabilità saranno accertate nel corso delle indagini. LE CURE La vittima, medicata all'ospedale San Giovanni, è stata dimessa nella giornata di ieri con una prognosi di otto giorni per una ferita lacero contusa alla testa. Lo scorso 9 marzo, invece, a ricorre alle cure della stessa struttura sanitaria, era stato un quarantunenne romano travolto dal rivestimento in travertino, che si era staccato dalle colonne di piazza Vittorio. I PRECEDENTI L'uomo rimase ferito dalle lastre alla caviglia e trasportato in codice giallo al pronto soccorso. Anche in quel caso fu necessario l'intervento dei vigili del fuoco che transennarono l'area per metterla in sicurezza. Oltre a loro, sul posto arri- UN MESE FA UN PASSANTE ERA STATO TRAVOLTO DAL RIVESTIMENTO DI UNA COLONNA I RESIDENTI: SITUAZIONE ORMAI PERICOLOSA varono anche gli agenti del commissariato Esquilino e i tecnici di Roma Capitale. Qui sta cadendo tutto a pezzi, si sfogano alcuni residenti. Quando me l'hanno raccontato - spiega Carla, che vive proprio in uno dei palazzi che si affaccia su piazza Vittorio - ho pensato che si riferissero all'altro episodio, quello di marzo, in cui rimase ferito un uomo. E' inquietante pensare che a poche settimane di distanza sia avvenuta la stessa cosa. Per fortuna fino ad ora si è trattato solo di ferimenti, ma la situazione è davvero pericolosa. IL DEGRADO Degrado che si aggiunge ad una scarsa percezione della sicurezza da parte dei cittadini. E numerosi sono stati gli appelli dei personaggi dello spettacolo che vivono proprio all'Esquilino per riqualificare un quartiere multietnico in cui si intrecciano culture e religioni. A dar voce agli abitanti della zona era stato proprio sulle pagine de Il Messaggero, il regista premio Oscar, Paolo Sorrentino. Un appello, il suo, che la sindaca Virginia Raggi, aveva promesso di ascoltare. Morena Izzo RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Piazza Vittorio, crolla una lastra: turista ferita - Crolla cornicione, ferita una turista

**TERRANUOVA CON LA RICOSTRUZIONE DEGLI ARGINI PIU' PERICOLOSI
Ciuffenna, via ai lavori anti-alluvione**

[Marco Corsi]

TERRANUOVA CON LA RICOSTRUZIONE DEGLI ARGINI PIÙ' PERICOLOSI Ciuffenna, via ai lavori anti-alluvione AL VIA IL PRIMO lotto dei lavori sul torrente Ciuffenna a Terranuova. L'intervento va a completare il piano per la riduzione del rischio idraulico e la messa in sicurezza dell'abitato, partito nel 2011 con la realizzazione della bocca tarata de La Penna e una prima riprofilatura degli argini a monte, per un investimento complessivo di 8 milioni. La ditta agirà nel tratto tra il ponte Afespi e il ponte alla Monache. Prevista la ricostruzione degli argini con terre armate e scogliere, oltre all'innalzamento di un tratto di viabilità bianca. Come ha ricordato il vice sindaco Mauro Di Ponte, si tratta di quelle opere che non si apprezzano quotidianamente, se non di fronte a eventi calamitosi o situazioni di crisi ed emergenza e che quindi, nonostante siano di poco impatto mediatico, hanno un'importanza fondamentale. Decisivo il finanziamento regionale di 3 milioni. Si tratta di un intervento molto importante - ha aggiunto Di Ponte -. L'importanza è determinata sia dalla riduzione del rischio idraulico che ne deriva, che dal rispetto della prescrizione regionale relativa al contenimento della piena duecentennale. Il completamento dell'opera è stato reso possibile, da un lato grazie al finanziamento della Regione, dall'altro per merito dei nostri uffici che stanno portando avanti il progetto. Il secondo lotto non è ancora stato finanziato, ma la Regione si è già impegnata per 1 milione e 400 mila euro. A Terranuova, negli ultimi anni, sono stati investiti molti soldi sulla sicurezza idraulica. Un input decisivo arrivò dopo la famosa alluvione di inizio anno novanta. Il Ciuffenna esondò in più punti e molte fabbriche e abitazioni finirono sott'acqua. Da allora sono stati fatti notevoli passi in avanti. Impossibile eliminare totalmente il rischio. Ma Terranuova Bracciolini, oggi, è più sicura. Marco Corsi IL L'investimento complessivo è di otto milioni: ora cantieri nel tratto fra i due ponti -tit_org-

CONTICELLI A pag. 4

Perugia - Il cronista della gente = Addio a Brunori, giornalista di razza Ha raccontato l'Umbria per 50 anni

E' stato l'inventore del mestiere di cronista nella nostra regione

[Roberto Conticelli]

E' MORTO BRUNO BRUNORI: HA RACCONTATO L'UMBRIA PER 50 ANNI CONTICELLI. A ðää. Addio a Brunori, giornalista di razza Ha raccontato l'Umbria per 50 anni " stato Å inventore del mestiere di cronista nella nostra region E' scomparso nel primo pomeriggio di ieri Bruno Brunori, 83 anni, toscano (era nato a Pisa il 21 ottobre 1934) ma perugino da sempre. Cronista di razza, per nove anni presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, per un ventennio alla guida de La Nazione-Umbria la cui redazione aveva di fatto costruito pezzo per pezzo, indiscusso punto di riferimento nella nostra regione di una professione difficile e affascinante come quella del raccontare notizie. Con Brunori - così lo ricorda l'Ordine dei Giornalisti - se ne va una parte consistente e gloriosa del giornalismo regionale. Bruno è stato maestro indiscusso di questa professione, tanto da allevare decine e decine di giovani che grazie a lui si sono innamorati del mestiere. di ROBERTO NĪÏÒ NÅØ - PERUGIA - CONOSCIUTO e stimato al punto che quando sul far della sera al tempo di un giornalismo così preistorico da non immaginare neanche lontanamente internet e telematici dintorni - era solito avviare il 'giro telefonico' per raccogliere le ultime notizie da caserme e stazioni dei carabinieri, gli bastava sussurrare alla cornetta Salve, sono Brunori per farsi raccontare tutto. Dagli anni '70, da quando cioè mise in piedi la redazione umbra de La Nazione di fatto edificandola pezzo a pezzo, Brunori è stato il giornalismo di questa regione. Esempio di affidabilità, serietà professionale e onestà intellettuale, ma non un esempio da descrivere con l'enfasi troppo spesso straordinaria dei luoghi comuni: esemplare è stata, piuttosto, la sua quotidiana modestia nell'approcciare il mestiere, figlia della consapevolezza maturata sul campo di quanto sia difficile raccontare i fatti senza condizionamenti e nel rispetto assoluto della verità. ERA PIOVUTO in Umbria dalla Toscana, Brunori, e mai pioggia fu più provvidenziale per i raccolti culturali e giornalistici della nostra terra: nel 1952, mosso dalla passione per il mestieraccio, aveva iniziato a fare cronaca a La Nazione di Pisa, occupandosi di tutto, dalle brevi alla critica cinematografica. Nel 1961 dal direttore Enrico Mattei gli viene affidata la responsabilità della reda zione di Pistoia. E' poi a Carrara e nel 1969, manovrato da quell'insondabile regista che regola le bislacche leggi del giornalismo cioè il fato e nulla più - qualcuno lo vede bene per la guida della redazione di Perugia, ancora tutta da realizzare. La Toscana molla malvolentieri un cavallo di razza come Bruno e minaccia di riprenderselo ad ogni momento: Brunori dovrebbe restare a Perugia giusto il tempo di avviare la baracca, per poi rientrare magari a Firenze e mettersi di buzzo buono a far carriera, quella grossa, quella da direttore. E invece tra il pisano e Perugia, tra lui e l'Umbria intera, scocca dapprima la scintilla dell'intesa e poi quella dell'amore. Fanno da testimoni al sodalizio alcuni giovani cronisti che poi racconteranno la nostra regione in lungo e in largo, onorando sommamente il mestiere: Gianfranco Ricci, Umberto Puggelli, Maurizio Verdenelli, Mimmo Coletti, Elio Bertoldi ed altri ancora. A scattare epiche foto è un altrettanto giovane Pietro Crocchioni. Brunori è sempre lì, imperterrito, e non rallentano il suo impegno neanche i macigni della vita, in primis la prematura scomparsa dell'amata consorte Adriana. Lo confortano i figli, attaccatissimi a lui: Antonio, Carlo Alberto e Bianca Maria. E' sempre lui, Bruno, il rè della redazione, il primo ad arrivare al mattino e l'ultimo a mollare gli ormezzi a buio avanzato. Squilla il telefono e lo cercano. Dall'altro lato del filo politici, amministrato ri, imprenditori, ma anche semplici cittadini e uomini della strada: Brunori è il giornalista di tutti, che tutto raccoglie e tutto racconta dopo il filtro dell'attenta verifica. L'Ordine dei Giornalisti lo chiama a regolare le sorti della professione. E lui accorre, elean do ancor più, fin quasi a coprire l'intera giornata, le ore di lavoro quotidiano. Si impegna anche nella nascente Scuola di Giornalismo della Rai a Ponte Felcino. Sono stagioni, fino al Duemila, di operosità intensa, di fatti da narrare che non aspettano tempo, di cronaca bianca e nera che dal bianconero diventa a colori, di un'Umbria che vacilla sotto la

spinta del terremoto: Bruno è in prima fila con la sua penna, e poi con la macchina da scrivere e quindi con il computer. E' capace di attraversare la storia anche tecnologica di questo mestiere. E INFINE giunge la pensione, che per Bruno è un dettaglio ininfluente: il giornalismo infatti è un mare troppo grande e agitato per limitarsi ad ammirarlo dalla terraferma. E lui si tuffa ancora. Lascia la carta stampata e dinge da par suo Umbria Tv (memorabile la sua maratona televisiva contro il taglio delle frequenze), poi toma al primo amore con il Giornale deU'Umbria e quindi Umbria Settegiorni, insieme all'editore e amico inseparabile Gigi Piccolo. Ha ancora storie da raccontare riferite alla sua terra d'adozione, ha ancora molto da dire, è lucido, essenziale, freddo nella valutazione del fatto e completo nella sua narrazione: è un giornalista a tutto tondo, sarà giornalista per sempre. BRUNORI è morto sul campo, come voleva. E morto cronista, praticando e insegnando il mestiere. Come quando, oltre trent'anni fa, accolseredazione un giovane sbarbato di fresco che gli si presentò in giacca e cravatta al primo emozionante giorno di lavoro. Fai sparire quella blusa e rimboccati le maniche - gli disse Bruno col volto serio ma non troppo che qui da noi si lavora così.... Ciao, Bruno. E grazie per sempre. Lo ricorda la Porzi L'Umbria piange un professionista stimato, dice Donatella Porzi, presidente del Consiglio regionale. Ed esprime il suo cordoglio. À' stato maestro di generazioni di giornalisti che con lui si sono affacciati al mestiere. Sono sicura che il suo insegnamento e la sua passione sapranno accompagnare i lavoratori dell'informazione. Uomo perbene^ Un uomo perbene, un giornalista valoroso che ha accompagnato la vita e i cambiamenti dell'Umbria per più dianni, con passione e rigore dice Walter Verini, deputato e giornalista. Tanti i ricordi. Avevo 19 anni, lavoravo alla redazione di Paese Sera, Bruno mi prese in simpatia, mi consigliava, mi invitò a pranzo a casa sua. GIUNTO DALLA TOSCANA Pisano di nascita, ma poi innamorato davvero di Perugia e dell'Umbria IL CORDOGLIO DELL'ASSOSTAMPA BRUNORI HA RAPPRESENTATO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL NOSTRO MESTIERE E' IL MESSAGGIO DELL' ASSOSTAMPA Con lui se ne va una parte consistente e gloriosa del giornalismo regionale. E' stato maestro indiscusso PREMIATO !! riconoscimento conferito dall'Ordine a Bruno Brunori -tit_org- Perugia - Il cronista della gente - Addio a Brunori, giornalista di razza Ha raccontatoUmbria per 50 anni

A CAPANNE**Perugia - Sventata una rissa dentro il carcere Magrebino ferito***[Redazione]*

A Sventata una rissa dentro il carcere Magrebino ferito - PERUGIA - ANCORA tensioni in carcere. A meno di una settimana dall'incendio di una cella da parte di un detenuto, martedì alcuni reclusi si sono violentemente picchiati, rivela una nota del Sappe. La situazione è stata pericolosa, denuncia il Segretario Nazionale per l'Umbria, Fabrizio Bonino. Forse il pretesto del furioso pestaggio tra i detenuti, tutti ristretti al Reparto circondariale, è tra i più futili, ossia l'incapacità di convivere - seppur tra le sbarre - con persone diverse. O forse le ragioni sono da ricercare in screzi di vita penitenziaria o in sgarbi avvenuti fuori. FATTO STA che alcuni detenuti se le sono date di santa ragione. Per un nordafricano è stato necessario il trasporto al Pronto Soccorso ma è certo che, se non fosse stato per il tempestivo intervento dei poliziotti penitenziari, le conseguenze della rissa potevano essere peggiori. I Baschi Azzurri sono stati dunque bravi a evitare gravi conseguenze. Il Sappe chiede urgenti provvedimenti disciplinari e penali verso i detenuti. Nel 2016 nella Casa Circondariale di Perugia - è ancora la nota - si sono verificati 49 atti di autolesionismo, 6 tentati suicidi sventati, 1 morte per suicidio, 24 colluttazioni e 18 ferimenti. Da quando sono stati introdotti nelle carceri la vigilanza dinamica e il regime penitenziario aperto sono decuplicati eventi gli eventi critici, aggiunge il Segretario Generale, Donato Capece. -tit_org-

Castiglione del lago - Aerei ultraleggeri & droni Torna il Meeting di Primavera

[Redazione]

Aerei ultraleggeri & droni Torna il Meeting di Primavera Castiglione: manifestazione organizzata dall'Aero Club - CASTIGLIONE DEL LAGO - È TUTTO pronto per la 17esima edizione del Meeting di primavera, la fiera internazionale di velivoli e attrezzature per il volo in programma da sabato al 25 aprile all'ex aeroporto Eleuteri di Castiglione del Lago. La manifestazione, organizzata dall'Aero Club Trasimeno con il patrocinio del Comune lacustre, coinvolge tutta l'aviazione sportiva e da diporto. Un appuntamento ormai irrinunciabile per appassionati di volo e piloti, che hanno la possibilità di arrivare direttamente con i propri mezzi atterrando sull'aviosuperficie che si trova all'interno de'Eleuteri. TANTI gli stand allestiti nell'area espositiva e commerciale 'Trasimeno air festival' con attrezzature e accessori per professionisti e non solo. Le precedenti edizioni si sono chiuse tutte con il pieno di visitatori - a migliaia ogni giorno - e anche quest'anno le aspettative sono alte. Per la prima volta, infatti, la fiera sarà aperta anche agli aeromodelli e ai droni, sia per uso professionale che ricreativo. E' questa la carta giocata dagli organizzatori per rilanciare e potenziare ulteriormente l'evento castiglione. Oltre agli aerei ultraleggeri (Vds) e all'aviazione generale, la manifestazione ha deciso di ampliare la rappresentanza delle diverse specialità di volo: dagli aerei storici della Historical aircraft group (Hag) agli aeromobili, fino ai droni appunto. A RENDERE ancora più ricco il programma dell'evento, le rievocazioni storielle messe in piedi da appassionati provenienti da tutta Italia in sinergia con l'associazione 'Panther Club' di Cortona. I figuranti ricostruiranno scene di vita militare con divise, attrezzature e mezzi caratteristici del periodo in cui era in funzione l'aeroporto e della seconda guerra mondiale. La storia del volo e della Scuola Caccia di Castiglione del Lago sarà riportata alla luce attraverso mostre fotografiche e reperti all'interno del museo Parco del Volo, in fase di costituzione. TRA LE ATTRAZIONI, anche una mostra sul giocattolo aereo. Ma l'elenco delle cose da fare e da vedere è lunghissimo. Ci saranno spettacoli di luce e immagini proiettate sulle pareti storielle delle palazzine dell'Eleuteri, poi giochi volanti all'aperto ed enogastronomia nella tensostruttura adibita a ristorante. Prevista inoltre la presenza di rappresentanti di Polizia di Stato, Vigili del fuoco, Aeronautica militare, Fiamme Gialle, aviazione dell'Esercito e Protezione civile. Per conoscere i dettagli dell'evento si può consultare il sito www.meetingdiprimavera.it. EVENTO STORICO Un'immagine delle edizioni passate -tit_org-

Narni - Corsa all'Anello, via alla festa con i controlli potenziati

[Redazione]

INCONTRO TRA COMUNE E FORZE DELL'ORDINE: OBIETTIVO È GARANTIRE SICUREZZA Corsa all'Anello, via alla festa con i controlli potenziati -NARNI- POTENZIATI i controlli delle forze dell'ordine durante la Corsa all'Anello. Garantire lo svolgimento dei festeggiamenti in modo ordinato e civile con uno sforzo organizzativo corale nei giorni della manifestazione: è l'impegno emerso dall'incontro convocato dal sindaco Francesco De Rebotti in vista dell'imminente avvio della festa di San Giovenale e al quale hanno partecipato i vertici di carabinieri e finanza, i responsabili dell'ufficio comunale di protezione civile, quelli della Pro Civ Arci, i vigili urbani, l'ente Corsa all'Anello e i terzi. Il capitano dei carabinieri Michele Basilio ha reso noto che l'Arma rafforzerà la propria presenza con uno sforzo organizzativo maggiore rispetto all'anno scorso, anche in considerazione del fatto che quest'anno la Corsa all'Anello durerà 21 giorni. Sempre in tema di sicurezza e ordine pubblico, è stata annunciata l'ordinanza del sindaco per contrastare i fenomeni di violenza e vandalismo causati dall'abuso di alcool, visti i buoni esiti prodotti l'anno scorso. Inoltre sarà intensificata anche l'attività di prevenzione e sicurezza prevista dall'attuazione del piano di protezione civile con la relativa attivazione del Coc (Centro operativo di coordinamento). -tit_org- Narni - Corsa all'Anello, via alla festa con i controlli potenziati

Norcia - Norcia guarda al futuro Arriverà la fibra ottica

[Redazione]

Norcia guarda al futuro Arriverà la fibra ottica NORCIA IL RILANCIO di Norria passa anche dalla fibra ottica. La città di San Benedetto punta a diventare una 'smart city' e per rimettersi in carreggiata dopo il terremoto guarda al futuro e alle nuove tecnologie 4.0. Nei giorni scorsi il sindaco, Nicola Alemanno, ha incontrato i funzionari di Tim e Olivetti delle sedi di Perugia e Roma in occasione dell'attivazione di un servizio particolarmente innovativo, dice il Comune in una nota. Si tratta di Tim city forecast powered by Olivetti', annunciato già prima del sisma di agosto, che permetterà di analizzare i flussi di presenza nel territorio in modo da individuare la strategia adatta per rilanciarlo. I progetti proposti dalle aziende si basano sull'utilizzo della fibra ottica e dei big data, strumenti fondamentali per consentire alla nostra città di essere proattiva alla domanda di crescita economica e di attrarre nuovi flussi turistici e investimenti, gestire flussi di mobilità e di protezione civile, spiega il sindaco. Dobbiamo trasformare il cataclisma del terremoto - continua Alemanno - in energia positiva per ridare slancio e sviluppo al nostro sistema produttivo, creando nuovi posti di lavoro ancora di più che nel passato, per evitare, soprattutto in questo delicato momento, la de-antropizzazione del territorio da parte dei giovani. Con fibra ottica e big data, Norcia può diventare un polo attrattivo per nuovi modelli imprenditoriali e motore della ripartenza di tutta l'area del cratere, conclude il sindaco. -tit_org-

L'OBIETTIVO**Foligno - Contrastare la `fuga` dai borghi***[Redazione]*

L'OBIETTIVO Contrastare la 'fuga' dai borghi FOLIGNO CONTRASTARE lo spopolamento dei tenitori terremotati, che era in corso già prima del 24 agosto, è uno dei temi principali su cui si sta lavorando con la massima attenzione e per contrastarlo efficacemente serve una nuova prospettiva economica e di qualità della vita, che vuoi dire dare quei servizi necessari affinché i cittadini decidano di rimanere o di rito mare, a vivere in questi luoghi. È quanto afferma il commissario straordinario alla ricostruzione, Errani, durante l'incontro con i rappresentanti degli Ordini professionali dell'Umbria che si è svolto nel centro della Protezione civile di Foligno. La costruzione di nuove scuole che sono centri di grande aggregazione sociale, il recupero delle imprese e del lavoro, sono alla base di un'azione complessiva necessaria per dare una nuova prospettiva ai borghi colpiti dal sisma. -tit_org- Foligno - Contrastare la fuga dai borghi

IL DOPO-SISMA

La Marini ed Errani chiedono fiducia Ma la pazienza dei terremotati è ormai agli sgoccioli = Norcia - Il Governo chiede fiducia Ma la gente è troppo stanca

SANTILLI A pagina I Tensione nell'incontro tra gli abitanti, Errani e Marini

[Chiara Santilli]

IL DOPO-SISMA La Marini ed Errani chiedono fiducia Ma la pazienza dei terremotati è ormai agli sgoccioli SANTILLI A pagina I Il Governo chiede fiducia Ma la gente è troppo stanca Tensione nell'incontro tra gli abitanti, Errani e Marini NORCIA NON È IL TEMPO delle polemiche. Vasco Errani, commissario straordinario (nella foto in alto con la governatrice Marini e il sindaco di Norcia Alemanno), lo dice chiaro e tondo mentre invita la comunità di Castelluccio ad avere fiducia nella ricostruzione. Nella tensostruttura di Norcia dove i cittadini (foto accanto) del borgo colpito dal sisma hanno incontrato le istituzioni per fare il punto della situazione, la tensione è alta. C'è chi non crede che la viabilità possa essere ripristinata entro l'estate - come ribadito dalla governatrice dell'Umbria, Catuscia Marini, presente alla riunione - e il paese ricostruito rapidamente. QUESTO è il momento di affrontare le questioni e cercare le soluzioni migliori, dice ancora Errani ai più scettici. Nel corso dell'incontro, inizialmente previsto a Castelluccio e poi spostato nel 'capoluogo' della Valnerina a causa del maltempo, non si è parlato solo di strade ma anche della delocalizzazione di negozi e attività commerciali. Anche in questo caso servono tempi certi, come ricordato dal presidente della Comunanza agraria del borgo, Roberto Pasqua. Una necessità condivisa da Errani, il quale ha proposto un monitoraggio che consenta agli abitanti di avere sempre aggiornato il quadro della situazione sulle opere in essere. Quando al nodo-casette, la posizione del commissario è netta: Le Sae sono soltanto per chi ha perso la prima casa e non per coloro che a Castelluccio avevano la seconda abitazione. Sono una ventina, a detta degli abitanti, i moduli necessari. Se ci saranno tutti i requisiti - spiega Errani - non sarà un problema soddisfare questa richiesta, tenendo conto anche della situazione difficile che il territorio riserva. E impensabile costruire le casette sul Pian grande, sarebbe come uccidere Castelluccio che è il vostro tesoro. Presenti al tavolo anche l'assessore regionale, Fernanda Cecchini, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, e il dirigente della Protezione civile, Alfiero Moretti. E quest'ultimo a evidenziare l'ostruzionismo di alcuni cittadini che non hanno ancora firmato le liberatorie per le demolizioni, che impediscono di mettere in sicurezza il paese e rimuovere le macerie. INTANTO a Castelluccio è tornata la neve e la semina della lenticchia sospesa. E* una neve benedetta per chi ha già seminato, è come se fosse un concime caduto dal cielo, spiega Giovanni Coccia, ricordando che il 70-80% della semina è fatto e in una decina di giorni, si finirà. Chiara Santilli -tit_org- La Marini ed Errani chiedono fiducia Ma la pazienza dei terremotati è ormai agli sgoccioli - Norcia - Il Governo chiede fiducia Ma la gente è troppo stanca

Tangenziale tra incidenti e psicosi da cavalcavia

[Fiaminia Savelli]

In mattinata l'allarme nel tratto verso la A24 per le crepe sul ponte e poi il tamponamento fra tre auto: code lunghe chilometri FIAMINIASAVELLI PRIMA la chiusura del cavalcavia sulla Tangenziale e poi un maxi tamponamento. Così la viabilità tra la via Salaria e San Giovanni ieri è rimasta bloccata per tutta la mattinata. I primi ingorghi si sono registrati tra le 10 e le 12 quando è stata richiesta una perizia sul cavalcavia A24.1 periti dei vigili del Fuoco sono intervenuti per accertare le condizioni strutturali dopo la segnalazione di alcune infiltrazioni d'acqua, la formazione di vistose crepe e la caduta di alcuni pezzi nei cornicioni. Perché dopo il crollo del viadotto a Fossano nel Cuneese dove due militari sono scampati alla morte per un soffio, la prudenza è d'obbligo. Appena arrivata la segnalazione quindi è stato predisposto l'intervento. Per il sopralluogo è stato necessario chiudere la viabilità per circa un'ora e deviarla all'altezza della rampa del Gra, tra la via Salaria e San Giovanni. Secondo la perizia eseguita, le colonne portanti sarebbe in buono stato e non avendo ravvisato cedimenti è stata subito ordinata la riapertura. Come poi è stato confermato anche dai pompieri, gli accertamenti sono stati richiesti a scopo precauzionale. Poco dopo però, sulla via Salaria, è stato necessario un altro stop all'altezza del civico 1311a causa di un incidente in cui sono rimaste coinvolte tre macchine. Cinque persone sono rimaste ferite in maniera lieve e trasportate in codice verde all'ospedale Sant'Andrea. Sul posto due pattuglie dei vigili urbani di zona sono rimaste impegnate per circa due ore per procedere con i rilievi e ricostruire dunque l'esatta dinamica del tamponamento a catena causato, sembrerebbe, dalla frenata improvvisa della prima auto incidentata. La circolazione nell'intero quadrante è tornata alla normalità solo nel primo pomeriggio, al termine degli accertamenti della polizia Municipale. L'ingorgo sul cavalcavia -tit_org-

ARQUATA APPALTATE ALTRE DUE AREE**Toh, è tornata la neve disagi per le casette***[M.P.]*

ARQUATA APPALTATE ALTRE DUE AREE Toh, è tornata la neve Disagi per le casette AD ARQUATA, strano ma vero, è tornata la neve. Anche se la primavera è arrivata ormai da un mese, infatti, ieri mattina c'erano diversi centimetri di neve ad imbiancare il territorio distrutto dal terremoto. Ovviamente, la colte bianca si è sciolta con il passare delle ore e con lo sbucare del sole, ma la temperatura rigida e il maltempo hanno causato qualche disagio ai lavori che si stanno svolgendo per l'allestimento delle casette a Pescara e Borgo. Anche a Piedilama e Pretare le ditte incaricate hanno avuto alcune difficoltà per gettare le piazzole ha spiegato ieri il vicesindaco arquatano Michele Franchi ma speriamo che il tempo possa tornare ad essere clemente nei prossimi giorni, altrimenti si rischierebbe qualche ritardo che invece vorremmo scongiurare. Comunque, le ditte ci hanno garantito che se dovesse con tinuare a piovere o nevicare anche nelle prossime ore, saranno disponibili a lavorare anche il 25 aprile, rinunciando ovviamente alla giornata di festa. D'altronde, popolazione ha già aspettato troppo tempo e non si può fare ancora ritardo sui tempi di consegna delle casette. Quelle di Pescara dovremmo consegnarle già a metà maggio - ha proseguito Franchi mentre per Borgo si dovrà attendere un po' di più, perché i moduli abitativi devono ancora arrivare, anche se l'intervento di urbanizzazione si sta ormai per concludere. Nel frattempo, la Regione Marche ha aperto le buste per assegnare i lavori per l'opera di urbanizzazione a Spelonga e Faete. Per quanto riguarda la prima frazione, dove verranno realizzate ben 33 casette, nelle quali saranno ospitati anche gli abitanti di Colle, ad occuparsi dell'intervento sarà la ditta 'Ualdi Costruzioni' di Ascoli. Per quanto concerne le 14 casette che sorgeranno a Faete, invece, l'urbanizzazione è stata affidata alle ditte 'Asfalti Piceni' di Colli e la Moviter di Monsampolo. Già dalla prossima settimana, in queste due frazioni, dovrebbero partire i lavori - ha concluso sempre ieri il vicesindaco arquatano Michele Franchi -. Ribadisco che il nostro intento, in generale, è quello di riportare i cittadini sul nostro territorio prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, perché l'obiettivo è quello di garantire un futuro ad Arquata.

m.p. -tit_org-

Stessa scelta dell'amministrazione Di Giorgi. Protezioni Civili in azione in attesa del responso della gara, rimborso spese di 11.500

Taglio dell'erba: volontari in azione

[Redazione]

Stessa scelta dell'amministrazione Di Giorgi. Protezioni Civili in azione in attesa del responso della gara, rimborso spese di 11.500 Taglio dell'erba: volontari in azione Le indiscrezioni sono state confermate: l'amministrazione Coletta ha scelto di procedere per lo sfalcio dell'erba con la stessa modalità dell'amministrazione Di Giorgi. Dopo una riunione, il taglio dell'erba è stato affidato alle otto associazioni Protezione Civile presenti sul territorio: Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione di protezione civile Pontina, Associazione Volontari Vigilanza Ambientale, Associazione Torre del Quadrato, Associazione La Fedelissima, Associazione Passo Genovese, Associazione Noi Ci Siamo e Associazione Nazionale Bersaglieri. La giunta ha deciso con una delibera di giunta di corrispondere un massimo di 11.500 euro complessivi, a copertura delle spese sostenute. 500 euro in meno rispetto a quanto stanziato dall'amministrazione Di Giorgi due anni prima. La somma di denaro non sarà da dividere equamente ma andrà in base al lavoro effettivamente svolto che dovrà essere dettagliatamente rendicontato all'Ente di Piazza del Popolo. Il Comune, infatti, vuole nomi e cognomi dei volontari impegnati, zone trattate e orari di lavoro svolti. Il Servizio Ambiente del Comune di Latina, intanto, procederà al taglio dell'erba all'interno dei plessi scolastici. L'affidamento è da intendersi urgente per scongiurare il pericolo incendi e per salvaguardare l'incolumità pubblica dei cittadini. Le associazioni che taglieranno l'erba Associazione Nazionale Carabinieri; Associazione di protezione civile Pontina; Associazione Volontari Vigilanza Ambientale; Associazione Torre del Quadrato; Associazione La Fedelissima; Associazione Passo Genovese; Associazione Noi Ci Siamo; Associazione Nazionale Bersaglieri -tit_org- Taglio dell'erba: volontari in azione

Intervista a Stefano Sofia - C'è la morsa del freddo che è pronta a mollare

Parla il responsabile meteo della Protezione civile

[Redazione]

C'è la morsa del freddo che è pronta a mollare. Parla il responsabile meteo della Protezione civile ANCONA Stefano Sofia, responsabile dell'area meteorologica della Protezione civile marchigiana, fa il punto. Cosa dobbiamo aspettarci? Domani (oggi, ndr) ci sarà ancora instabilità, con rovesci tra costa e settori interni. Poi il meteo sarà in graduale miglioramento. Quindi non durerà a lungo la morsa del freddo. Nella notte tra giovedì e venerdì si sposterà verso est, lasciando tornare l'anticiclone con aria più mite e venti più lievi. E per il ponte del 25 aprile? Anche la prima parte della prossima settimana sembra essere caratterizzata da stabilità, ma è ancora presto per dirlo con certezza. È normale un calo così consistente delle temperature? Sì, sono perturbazioni abbastanza comuni in questo periodo. Si è trattato di una perturbazione retrograda, scesa dall'Europa continentale. RIPRODUZIONE RISERVATA. È primavera o sembra un Neveegelo, agricoltura alti =? -tit_org- Intervista a Stefano Sofia - è la morsa del freddo che è pronta a mollare

È primavera ma sembra inverno Neve e gelo, agricoltura al tappeto

[Marinangeli Martina]

È primavera ma sembra inverno Neve e gelo, agricoltura al tappeto Da estate anticipata a colpo di coda artico. Però il ponte del 25 aprile dovrebbe essere sab IL MALTEMPO ANCONA Da estate anticipata a colpo di coda del lungo inverno. Una primavera a dir poco ballerina quella che in questi giorni ha visto cadere in picchiata le temperature, facendo addirittura registrare qualche nevicata nel Maceratese e grandine nel Pesarese. Una perturbazione proveniente dall'Europa centro orientale ha colpito l'Italia portando piogge, grandine e venti molto forti, tanto che due navi sono rimaste bloccate al largo del porto di Ancona e hanno dovuto attendere il sopraggiungere di condizioni meteo favorevoli per poter attraccare in sicurezza. Il dato positivo è che le mareggiate non hanno causato danni gravi alla costa, però qualche ripercussione si è fatta sentire sul fronte dell'agricoltura, soprattutto nel Pesarese, con il rischio di rallentamenti nella produzione di alcune colture. Fortunatamente, nei prossimi giorni le temperature sono destinate a risalire, lasciando ben sperare per il ponte del 25 aprile. Neve di primavera L'ondata di maltempo che da martedì ha colpito le Marche, ha portato anche una drastico abbassamento delle temperature, con tanto di nevicata prima verili. E successo ad esempio a Cingoli, tutta imbiancata, dove ieri il termometro segnava zero gradi. Nel resto della regione, le forti piogge hanno richiesto vari interventi dei vigili del fuoco, ma senza vere emergenze. Ora è tornato il sole, ma le temperature restano basse. Stando al bollettino meteo della Protezione civile regionale, la giornata di oggi sarà ancora caratterizzata da brevi rovesci o temporali sparsi lungo il litorale centro-meridionale e sui settori meridionali, con temperature minime in ulteriore lieve diminuzione e raffiche di vento fino a burrasca lungo la fascia costiera. Da domani, invece, le precipitazioni saranno assenti e le temperature torneranno a salire già da sabato, soprattutto per quanto riguarda le massime. Domenica potrà esserci qualche nuvola, ma senza precipitazioni, e anche l'inizio della prossima settimana sarà con molta probabilità caratterizzato da condizioni di stabilità, favorendo le gite fuori porta per il ponte. Sos agricoltura Ð repentino flashback invernale, nel frattempo, ha però causato qualche danno all'agricoltura. I chicchi di ghiaccio - fa sapere la Coldiretti - hanno spazzato via una coltivazione di 15 ettari di piselli proteici nel Pesarese e le bombe d'acqua abbattutesi tra Emilia Romagna e Marche hanno causato anche frane e smottamenti di terreni collinari. Sempre nel Pesarese, dove sono stati registrati i danni più ingenti, la grandine ha danneggiato le piantagioni di insalate, Il turismo spinaci, bietole e carciofi, oltre a qualche vigneto. Il maltempo ha colpito a macchia di leopardo e ora si teme il rischio gelate, oltre ai rallentamenti nella produzione di colture come le fave e nella fioritura degli alberi da frutto, che risentono del consistente sbalzo termico degli ultimi giorni. Nell'attuale fase stagionale, sottolinea la Coldiretti, la grandine è l'evento più temuto dagli agricoltori per la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Martina Marinangeli RIPRODUZIONE RISERVATA Ma il maltempo non rovina la festa Il maltempo è stato galantuomo con il turismo. Il consistente calo di temperatura, accompagnato da pioggia, raffiche di véneto e qualche chicco di neve, è arrivato all'indomani dell'assolutissimo weekend di Pasqua che ha fatto registrare il tutto esaurito lungo la costa e nei luoghi turistici per eccellenza. Segno tangibile che le Marche sono ancora molto attrattive, nonostante le paure legate al sisma. È stato un banco di prova - commenta Enzo Monachesi, Sib Marche - e possiamo tirare un sospiro di sollievo: la gente ha voglia di Marche e di buttarsi alle spalle questo brutto periodo. Era Pasqua, ma sembrava Ferragosto per quante persone c'erano nei ristoranti, bare stabilimenti. Neanche il pit stop dettato dal maltempo impensierisce i balneari; Le grandi mareggiate che terrorizzano la costa sono quelle che vengono da sud, mentre la perturbazione proviene da nord-est, quindi non è a carattere erosivo. Previsioni meteo - fe - PREVISIONI PER OGGI m. - Cielo: poa parzialmente nuvoloso ft Temperature: senza "1 variazioni di rilievo Mare: mosso al mattino PREVISIONI PER DOMANI -.- ' A Cielo: sereno -i ' o al più poco nuvoloso -Precipitazioni: assenti "1 Temperature: in aumento Mare: poco mosso LE MINIME DI IERI Monte Bove Sud -6 Monte Prata -6 Pintüradi Bolognola -4 MontèmonacO Camerino Urbino -.,;,-,;2 ò ò Crollano le temperature e a

Urbino s'imbiancano i tetti -tit_org-

**La festa provinciale ha visto la presenza del prefetto di Latina Pierluigi Faloni
Celebrato il 165 anniversario della fondazione della Polizia**

[Gianfranco Compagno]

La provinciale ha visto la presenza del prefetto di Latina Pierluigi Faloni IL 165 "La scelta di Cisterna è stata determinata dal messaggio di legalità pervenuto dal sindaco Eleonora Della Penna" Presente l'assistente capo Giovanna Gagliardi, che nel terremoto di Amatrice ha perso la famiglia di Gianfranco Compagno La scelta di celebrare il 165 anniversario della fondazione della Polizia a Cisterna di Latina "È stata determinata dal messaggio di legalità e di un rapporto nuovo delle istituzioni verso i cittadini espresse dal murales raffigurante i magistrati Falcone e dal sindaco e presidente della Provincia Eleonora Della Penna".Ma Cisterna è anche il luogo di lavoro dell'assistente capo della Polizia di Stato Giovanna Gagliardi, in servizio presso il commissariato locale che la notte del terremoto di Amatrice ha perso il marito (agente della Polizia Stradale di Aprilia) e due figli. Il forte abbraccio tra l'assistente capo Gagliardi e il questore Giuseppe De Matteis è stato il momento più alto e toccante della manifestazione. La festa della Polizia di Stato si celebra il 10 aprile anniversario della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge N.1 21 del 1.4.1981 relativa al "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. Lunedì 10 aprile scorso alle 9.00 puntualissimi, il prefetto di Latina Pierluigi Faloni e il questore Giuseppe de Matteis hanno deposto una corona nell'atrio della Questura sotto la lapide a ricordo ai caduti della Polizia di Stato, che recita: "Agli agenti della Polizia di Stato, che nell'adempimento del loro dovere, in difesa del cittadino e delle istituzioni democratiche, fecero olocausto della loro vita, fulgidi esempi di civile coraggio e di sublime dedizione al servizio". Posta il 29 ottobre 1995, in occasione della ricorrenza di San Michele Arcangelo patrono della Polizia di Stato. È stata una cerimonia breve. Presenti: il picchetto d'onore, i dirigenti della Questura, alcuni veterani dell'ANPS (Associazione Nazionale della Polizia di Stato), e la "Tromba" e della banda A. Ponchielli di Latina che ha intonato il silenzio. La benedizione è stata impartita dal cappellano. La Festa provinciale della Polizia di Stato si è svolta sulla storica piazza XIX Marzo di Cisterna. Alle 11.00 ha fatto ingresso sulla piazza la Fanfara della Polizia di Stato, che ha eseguito diversi brani. Dopo la lettura dei messaggi istituzionali, rispettivamente del presidente della repubblica Sergio Mattarella, del ministro dell'interno Marco Minniti e del capo della polizia Franco Gabrielli ha fatto ingresso nella piazza il questore Giuseppe De Matteis che ha passato in rassegna i vari reparti della Polizia di stato della provincia di Latina: Questura, commissariato di pubblica sicurezza, polizia stradale, polizia postale, polizia ferroviaria, squadra nautica e gruppo sportivo fiamme oro, oltre ai rappresentati associazione nazionale Polizia di Stato. Presente il gonfalone della Provincia di Latina e dei comuni: Latina, Cisterna, Cori, Aprilia, Rocca Massima, Fondi, Terracina, Formia e Gaeta. A seguire ha fatto ingresso il prefetto di Latina Faloni a cui sono stati resi gli onori. A raggiungere per prima il podio è stata la "Padrona" di casa il sindaco Eleonora della Penna, nonché presidente della provincia di Latina. Con la voce rotta dall'emozione ha esordito: "Signor Prefetto, Signor Questore, Autorità civili e militari. Gentile pubblico, Cari Bambini delle scuole di Cisterna, Amici sindaci. Amici della Polizia di Stato, è con grande orgoglio ed emozione che a nome personale, dell'amministrazione e della nostra comunità vi do il benvenuto a Cisterna. Oggi è un giorno di festa per la Polizia di Stato e noi vogliamo essere al vostro fianco ringraziando lei, signor Questore, per avere scelto di festeggiare qui questa importante ricorrenza". La presidente Della Penna ha fatto omaggio al Questore di una foto dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Prima di salire suo podio il Questore ha dato un forte abbraccio alla Presidente. Prima di pronunciare il suo

o intervento ufficiale il questore De Matteis ha voluto ringraziare tutti i presenti, in particolare il Prefetto. "Vorrei scendere dal podio ed abbracciarLa", poi svela un piccolo "segreto": "il padre del Prefetto è un maresciallo della Polizia di Stato". Poi chiama sul podio l'assistente capo Giovanna Gagliardi. Ricorda la mattina del 24 agosto, giorno del terremoto di Amatrice chiamato dalla dirigente del commissariato di Cisterna vice questore Lucia Dipierro, la quale riferisce la tragedia che aveva colpito in particolare l'assistente capo Gagliardi "figlia e moglie di poliziotti e forse

sarebbe stata anche madre di poliziotti", una componente della grande famiglia della Polizia, che in Provincia conta 600 tra donne e uomini. All'assistente capo è stato consegnato un crest con dedica: "A Giovanna la migliore di noi - i poliziotti di Latina", oltre ad un mazzo di fiori. Il questore chiama la presidente Della Penna e nel conferirle un riconoscimento ricorda il primo incontro presso il comune di Cisterna. La cerimonia si alleggerisce quando sul podio viene chiamato lo scrittore Antonio Pennacchi al quale viene consegnato debitamente incorniciato e dedicato: "Ad Antonio Pennacchi - la questura di Latina" l'originale di un "Rapporto di denuncia" a suo carico e di un suo coetaneo datato 20 novembre 1969, allora 19enni e minorenni, per affissione abusiva di manifesti "dell'unione maoisti,- marxisti- leninisti sul muro di cinta di Palazzo "M".Pennacchi fece un gesto nobile si accollò tutte le responsabilità, scagionando il compagno. È stata poi la volta della consegna da parte del Prefetto Faloni e dal questore De Matteis delle ricompense e delle onorificenze al personale che, nel corso dell'anno, si è particolarmente distinto per le proprie doti professionali e per lo spirito di sacrificio. Tra questi 3 uomini della Polizia Stradale di Aprilia. "Lode concessa all' ispettore superiore Corradini Massimiliano, al sovrintendente Maccio Mirko e all'assistente capo Zanet Marco con la seguente motivazione dando prova di elevate capacità professionali espletavano un'attività investigativa che si concludeva con l'arresto di un soggetto resosi responsabile di rapina aggravata - Aprilia 29.8.2015". La giornata si è conclusa con l'esibizione degli sbandi eratori dei Rioni Cori e la sfilata dei "Butteri" di Cisterna e dell'Agro pontino, non prima di aver intonato le note del "Canto degli Italiani", suonato dalla Fanfara della Polizia. Per l'occasione a Palazzo Caetani è stata allestita la mostra storica "Sacrificio e Onore: la Polizia di Stato Presidio di Libertà". Foto di Gianfranco Compagno -tit_org-

Marche, turismo Pasqua. Assessore Pierori: "Risposta positiva"

[Redazione]

Mercoledì 19 Aprile 2017, 12:04 L'assessore regionale al Turismo è ottimista per il futuro del settore nella regione colpita dal terremoto. Sulle presenze di italiani e stranieri nel weekend di Pasqua: "Valutazioni positive che lasciano ben sperare sulle prospettive della stagione" "I flussi turistici registrati nell'intera regione, a Pasqua, lasciano ben sperare sulle prospettive della stagione". Lo afferma l'assessore regionale al Turismo e Cultura, Moreno Pieroni. "Dalle località di mare, alle colline e fino alla montagna ci giungono valutazioni positive sulla presenza di turisti italiani e anche stranieri. Questo appuntamento festivo era per noi un banco di prova importante per valutare l'appeal della destinazione turistica e lo stato dei servizi di accoglienza, anche di quei territori meno fortunati. La risposta è stata generalmente molto positiva e questo incoraggia tutti, a iniziare dagli operatori turistici, nel proseguire l'attività di rilancio dei territori, che in questi ultimi mesi, come Regione Marche, abbiamo sostenuto con forza e decisione nella promozione del brand e della destinazione turistica". [red/mn](#) (fonte: Regione Marche)

Maltempo: ancora freddo e venti molto forti

[Redazione]

Mercoledì 19 Aprile 2017, 18:06 Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso per domani giovedì 20 aprile un avviso di condizioni meteo avverse per venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Puglia, in estensione alla Basilicata e possibili mareggiate lungo le coste esposte. La vasta area di bassa pressione, presente sull'Europa orientale, continuerà ad determinare sul nostro Paese, anche nelle prossime ore, una intensificazione dei venti dai quadranti settentrionali ed un calo delle temperature, con valori al di sotto delle medie stagionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevedono dalle prime ore di domani, giovedì 20 aprile, il persistere di venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Puglia, in estensione alla Basilicata, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Più nel dettaglio, il meteo per domani, giovedì 20 aprile, prevede: precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori costieri romagnoli, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio orientale meridionale, Campania, Basilicata, Puglia, Sardegna e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati sui settori orientali di Abruzzo e Molise e sulla Puglia garganica. nevicata: al di sopra degli 800-1000 metri, sull'Appennino centrale meridionale, con apporti al suolo deboli. visibilità: nessun fenomeno significativo. temperature: nessuna variazione significativa (rispetto alle temperature di oggi 19 aprile che hanno registrato le massime in sensibile diminuzione sulle regioni centrali e meridionali peninsulari, ndr) venti: forti nord-orientali su Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna orientale e regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca sui settori costieri adriatici centro-meridionali e settori appenninici centrali e meridionali. mari: molto mossi Adriatico e lo Ionio orientale, fino ad agiati Adriatico meridionale; localmente molto mossi il Tirreno centro-meridionale, il Mare di Sardegna e lo Stretto di Sicilia. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità gialla sulle aree costiere di Abruzzo e Marche meridionali, sul Molise e sulla Puglia settentrionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. [red/pc\(fonte: DPC\)\[23\]legenda_meteo_completa_dpc](#)

- Terremoto, ancora piaghe; per Castelluccio di Norcia: arriva la neve e si ferma la semina della lenticchia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, ancora piaghe per Castelluccio di Norcia: arriva la neve e si ferma la semina della lenticchia Castelluccio di Norcia è sotto la neve e la semina della lenticchia, sulla quale si punta per la rinascita del Paese, "per due tre giorni sarà sospesa" A cura di Monia Sangermano 19 aprile 2017 - 10:30 [Castelluccio-di-norcia-1-640x360] Castelluccio di Norcia è sotto la neve e la semina della lenticchia per due giorni sarà sospesa. Ad annunciarlo all'ANSA è Gianni Coccia, il portavoce degli agricoltori della comunità umbra. La neve che è caduta nella notte non comporta comunque particolari problemi. Anzi spiega Coccia e una neve benedetta per chi ha già seminato, e come se fosse un concime caduto dal cielo. L'unico disagio che ci rallenta il lavoro. Questa mattina ha aggiunto nessuno e potuto salire a Castelluccio, le condizioni sono proibitive e staremo fermi anche domani e forse venerdì. Nel frattempo sono anche nettamente abbassate le temperature. A Castelluccio il termometro è sceso fino a meno 5 gradi e sotto lo zero e, seppure di poco, anche a Cascia, secondo i dati del centro funzionale della Protezione civile dell'Umbria.

- Maltempo, Coldiretti: gelata fa strage di vigne, frutteti e ortaggi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: gelata fa strage di vigne, frutteti e ortaggi Nella pianura padana continua la Coldiretti - la brina è scesa sugli ortaggi a pieno campo non protetti da serre A cura di Filomena Fotia 19 aprile 2017 - 10:42 [gelata-640x800] L'improvviso abbassamento delle temperature che sono scese improvvisamente di molti gradi sotto lo zero hanno provocato gelate estese nei campi coltivati con pesanti danni a vigneti, frutteti e ortaggi. E quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenzia una situazione di difficoltà a macchia di leopardo lungo la penisola. Il gelo sottolinea la Coldiretti ha colpito l'agricoltura proprio mentre in molti territori si stanno facendo i conti della grandine che ha distrutto interi raccolti dopo un anno di lavoro. Chicchi di grandine grossi come noci hanno colpito pesantemente ortaggi, cereali e frutteti in piena fioritura in Emilia Romagna mentre nelle Marche distrutti anche ettari coltivati a pisello ma la situazione è difficile anche in Veneto la grandine ha colpito le coltivazioni di Radicchio di Chioggia, uno dei prodotti vanto dell'agricoltura regionale mentre nella zona di Venezia una tromba d'aria ha distrutto alcune serre ed a Vicenza le grandinate hanno distrutto interi vigneti di merlot, raboso e cabernet ed ora il gelo ha piegato interi vigneti compromettendo nella zona dei Colli Berici il 70-80 per cento del raccolto secondo la Coldiretti. A Padova le gelate hanno interessato i vigneti dei Colli Euganei nelle zone più basse ed esposte, colpendo soprattutto le piante più piccole e più giovani e le varietà come glera, moscato giallo e raboso. Nella pianura padana continua la Coldiretti la brina è scesa sugli ortaggi a pieno campo non protetti da serre come ad esempio lattughe ma anche fagiolini e pomodori appena trapiantati. A preoccupare è il repentino capovolgimento del tempo con i cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni continua la Coldiretti ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. A marzo in Italia la temperatura è stata di ben 2,5 gradi superiore alla media del periodo di riferimento mentre le precipitazioni sono praticamente dimezzate (-54%) ma la pioggia, che è importante per dissetare i campi resi aridi dalla siccità, per essere utile conclude la Coldiretti deve cadere in modo costante e leggerissimo i forti temporali, soprattutto se accompagnati da grandine, aggravano i danni.

- Terremoto, Angela Hewitt: "Andate in Umbria" il turismo non deve fermarsi - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Terremoto, Angela Hewitt: Andate in Umbria il turismo non deve fermarsi"Anche la famosa pianista canadese Angela Hewitt, direttore artistico delTrasimeno Music Festival, invita a venire in Umbria dopo il sisma"A cura di Monia Sangermano19 aprile 2017 - 11:51[Hewitt-Angela-57Karen-Robinson-640x483] Anche la famosa pianista canadese Angela Hewitt, direttore artistico del Trasimeno Music Festival, invita a venire in Umbria dopo il sisma. CosìPatrizia Cavalletti sulla propria pagina Facebook. La celebre musicista ha affidato il proprio messaggio a due video: dato la pesantezza dei due video prosegue Cavalletti, uno in lingua inglese e l'altro in lingua italiana, per non farvi perdere tempo a scaricare con We Transfer, indico i link dei miei due profili facebook: www.facebook.com/patriziacavalletticomunicazione/ e ancora <https://www.facebook.com/patrizia.cavalletti>.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: prorogata la fase di attenzione per vento forte e mare agitato - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: prorogata la fase di attenzione per vento forte e mare agitato
Allerta Meteo Emilia-Romagna: la protezione civile regionale ha prorogato la fase di attenzione a cura di Filomena Fotia
19 aprile 2017 - 15:15 [thumb-1-640x640]
Allerta Meteo Emilia-Romagna La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha prorogato la fase di attenzione per vento forte e mare agitato (già attiva per oggi dalle 19) dalle 8 di domani alla stessa ora di venerdì, sulle pianure di Forlì -Ravenna e Bologna-Ferrara e sulla fascia costiera. Una depressione con centro sulla penisola balcanica determinerà si spiega in una nota ventilazioni nord-orientali sul mare e sulla fascia costiera con mare molto mosso in particolare nella notte fra giovedì e venerdì. Intensità del vento: valori medi attorno a 60 Km/h con raffiche fino a 70-80 Km/h; stato del mare al largo: altezza onda compresa fra 1,8 e 2,5 metri.

- Terremoto, Marini: faremo una legge per favorire la ricostruzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Marini: faremo una legge per favorire la ricostruzione
Continuano i programmi per la ricostruzione del Centro Italia duramente provato dal terremoto
A cura di Antonella Petris 19 aprile 2017 - 17:12 [terremoto-centro-italia-foto-shock-4-640x372]
Continuano i programmi per la ricostruzione del Centro Italia duramente provato dal terremoto. La presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, oggi a Foligno, durante il vertice con i rappresentanti degli Ordini professionali ha annunciato una legge edilizia-urbanistica regionale per favorire la ricostruzione da portare in Assemblea legislativa a giugno. Al vertice presente anche il commissario straordinario alla ricostruzione Vasco Errani. In questa legge ha spiegato Marini vogliamo inserire norme specifiche che guideranno la ricostruzione, ma saranno norme anche di semplificazione per le modifiche dei piani regolatori per le delocalizzazioni che saranno necessarie e per le perimetrazioni dei centri abitati, soprattutto frazionali, più gravemente colpiti dal sisma. In questo momento ha detto ancora la presidente umbra si sta facendo un lavoro tecnico anche con ausilio degli Ordini professionali e pensiamo che nel mese di giugno questa legge possa essere inviata all'assemblea legislativa regionale.

- Terremoto, Errani: "Stiamo lavorando per contrastare lo spopolamento dei territori" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Errani: Siamo lavorando per contrastare lo spopolamento deiterritori "Contrastare lo spopolamento dei territori terremotati, che era in corso benprima del 24 agosto scorso, e' uno dei temi principali su cui si sta lavorandocon la massima attenzione"A cura di Antonella Petris19 aprile 2017 - 16:42[Incontro-presso-Hotel-Royal-Porto-San-Giorgio-per-il-terremoto-17-640x427]LaPresse/Mario Sabatini Contrastare lo spopolamento dei territori terremotati, che era in corso benprima del 24 agosto scorso, e uno dei temi principali su cui si sta lavorandocon la massima attenzione e per contrastarlo efficacemente serve una nuovaprospettiva economica e di qualita della vita, che vuol dire, dare queiservizi necessari affinché i cittadini decidano di rimanere o di ritornare avivere in questi luoghi. Lo afferma Vasco Errani, commissariato straordinarioalla ricostruzione, durante la riunione con i rappresentanti degli Ordiniprofessionali dell Umbria, svoltasi nel centro funzionale della Protezione civile di Foligno. La costruzione di nuove scuole che sono centri di grande aggregazione sociale,il recupero delle imprese e del lavoro sono alla base di un azione complessivanecessaria per dare una nuova prospettiva ai borghi colpiti dal sisma, haaggiunto Errani. Diversi gli argomenti affrontati nella riunione, durante laquale il commissario straordinario ha spiegato i punti inseriti nell ordinanzalicenziata dal Governo. Particolare rilevanza è stata data al tema della microzonazione sismica necessaria per affrontare la ricostruzione.Errani ha sintetizzato in tre punti le fasi che dovranno guidare laricostruzione: Il primo e trovare la giusta relazione tra la qualita e itempi della ricostruzione; il secondo e lavorare su principi di equita egiustizia e non per favorire principi corporativi; il terzo punto e individuare un nuovo modello di sviluppo per dare una nuova prospettiva soterritori interessati. Alla riunione hanno preso parte anche Catuscia Marini,presidente della Regione Umbria,assessore regionale Fernanda Cecchini e laProtezione civile.

- Allerta Meteo, freddo invernale e maltempo con neve a bassa quota al Centro/Sud: 'avviso della protezione civile - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, freddo invernale e maltempo con neve a bassa quota al Centro/Sud:avviso della protezione civileAllerta Meteo, avviso della protezione civile per l'ondata di freddo in atto sull'Italia: ecco i bollettini di vigilanza meteorologica nazionaleA cura di Peppe Caridi19 aprile 2017 - 17:11[allerta-meteo-protezione-civile-640x360]Allerta Meteo La vasta area di bassa pressione, presente sull'Europa orientale, continuerà a determinare sul nostro Paese, anche nelle prossime ore, una intensificazione dei venti dai quadranti settentrionali ed un calo delle temperature, con valori al di sotto delle medie stagionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che estende ed integra quello diramato nella giornata di ieri. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, giovedì 20 aprile, il persistere di venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Puglia, in estensione alla Basilicata. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani, giovedì 20 aprile, criticità gialla sulle aree costiere di Abruzzo e Marche meridionali, sul Molise e sulla Puglia settentrionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Mercoledì 19 Aprile 2017:19042017_oggi_d0Precipitazioni: isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori costieri di Romagna e Marche, su Abruzzo, Molise, Lazio meridionale, Campania, Puglia garganica, Basilicata occidentale e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Nevicate: al di sopra degli 800-1000 metri, sull'Appennino centrale, con apporti al suolo deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in sensibile diminuzione sulle regioni centrali meridionali peninsulari. Venti: forti settentrionali su tutte le regioni con rinforzi su Triveneto e settori costieri adriatici. Mari: molto mossi tutti i bacini. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Giovedì 20 Aprile 2017:20042017_domani_d0Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori costieri romagnoli, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio orientale e meridionale, Campania, Basilicata, Puglia, Sardegna e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati sui settori orientali di Abruzzo e Molise e sulla Puglia garganica. Nevicate: al di sopra degli 800-1000 metri, sull'Appennino centrale meridionale, con apporti al suolo deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessuna variazione significativa. Venti: forti nord-orientali su Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna orientale e regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca sui settori costieri adriatici centro-meridionali e settori appenninici centrali e meridionali. Mari: molto mossi Adriatico e lo Ionio orientale, fino ad agiati Adriatico meridionale; localmente molto mossi il Tirreno centro-meridionale, il Mare di Sardegna e lo Stretto di Sicilia. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Venerdì 21 Aprile 2017:21042017_dopodomani_d0Precipitazioni: isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori costieri di Marche e meridionali, Abruzzo e Molise, sui settori appenninici della Campania orientale, su Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Nevicate: al di sopra degli 800-1000 metri, sull'Appennino meridionale, con apporti al suolo deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile

aumento nei valori massimi sui settori alpini. Venti: forti nord-orientali sulle regioni centro-meridionali in attenuazione dal pomeriggio-sera. Mari: molto mossi Adriatico centro-meridionale e lo Ionio; localmente molto mossi il Tirreno meridionale, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

- Ambiente: al via i lavori negli abitati parmensi colpiti dal maltempo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ambiente: al via i lavori negli abitati parmensi colpiti dal maltempo" Sono partiti i lavori nel Comune di Tizzano Val Parma per gli interventi di consolidamento degli abitati di Boschetto e di Pietta interessati dalle frane causate dal maltempo a marzo 2013" A cura di Antonella Petris 19 aprile 2017 - 19:15 [maltempo-640x360] Sono partiti i lavori nel Comune di Tizzano Val Parma per gli interventi di consolidamento degli abitati di Boschetto e di Pietta interessati dalle frane causate dal maltempo a marzo 2013. Gli interventi nel parmense sono finanziati dall'Emilia-Romagna con 1,2 milioni di euro. Lo annuncia una nota della Regione. In particolare si legge nella nota a Boschetto si prevede la ricostruzione e contenimento del versante di fronte alle case evacuate, in corrispondenza della frana che ha interrotto la strada provinciale Massese (750 mila euro), mentre a Pietta sono previsti lavori di completamento delle opere strutturali a difesa dei fabbricati e della strada comunale e i primi interventi per la stabilizzazione del versante a nord-ovest dove si trova parte dell'abitato (450 mila euro). Nei giorni scorsi l'assessore regionale all'ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo, insieme al sindaco di Tizzano Val Parma, Amilcare Bodria, ha visitato i cantieri per la realizzazione dei lavori affidati dal Servizio area affluenti Po dell'Agenzia di sicurezza territoriale e protezione civile. Questi interventi ha sottolineato l'assessore durante la visita sono fondamentali per affrontare e risolvere il disagio degli abitanti e confermano l'impegno della Regione per la sicurezza del territorio che è sempre molto forte. Questo cantiere lo dimostra e altri ne seguiranno.

- Terremoto: tutto pronto per "Marche Comedy Record", spettacolo solidale di 12 ore consecutive - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: tutto pronto per Marche Comedy Record, spettacolo solidale di 12 ore consecutive Tutto pronto per "Marche Comedy Record", anche se il via ufficiale è previsto per il 28 maggio. L'evento avrà come protagonista l'attore Piero Massimo Macchini e sarà uno spettacolo dalla durata di 12 ore consecutive A cura di Antonella Petris 19 aprile 2017 - 19:35 [18010166_1304658922944728_4232565302292412016_n-640x237] Tutto pronto per Marche Comedy Record, anche se il via ufficiale è previsto per il 28 maggio. L'evento avrà come protagonista l'attore Piero Massimo Macchini nella cornice di Piazza del Popolo a Fermo oppure al Teatro dell'Aquila in caso di maltempo. Sarà uno spettacolo dalla durata di 12 ore consecutive. La preparazione, drammaturgica, fisica e mentale, è durata 4 mesi ed ha previsto una raccolta fondi, sia diretta che online con campagna di crowdfunding lanciata sulla piattaforma eppela.com, il cui raccolto sarà devoluto a uno o più giovani laureati provenienti dalle zone maggiormente colpite dal terremoto. Sarà una maratona di teatro, cabaret e arte di strada in cui l'attore marchigiano presenterà tutte le sue produzioni, insieme al fidato amico e collega Michele Gallucci, con esilaranti improvvisazioni nei panni dei personaggi resi noti dal progetto Marche Tube. Per occasione Piazza del Popolo si trasformerà in una sorta di camping dove poter alloggiare in tenda e cibarsi in aree ristoro. L'obiettivo principale è naturalmente la raccolta fondi, ma si vuole anche puntare i riflettori sulle Marche promuovendo il teatro, la positività, la risata e la resilienza come stili di vita. Ma anche un invito alle istituzioni a fare in fretta per la ricostruzione. Le borse di studio permetteranno di partecipare al MEMIS, Master in Economia, Management e Innovazione Sociale realizzato dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e da Human Foundation. Partecipano alla promozione dell'evento anche personaggi famosi, come Neri Marcorè e Max Giusti.

- Terremoto Marche: la Regione estende l'operatività del Fondo regionale di garanzia alle imprese danneggiate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Marche: la Regione estende l'operatività del Fondo regionale di garanzia alle imprese danneggiate. La Giunta regionale delle Marche ha "esteso l'operatività del Fondo regionale di garanzia alle imprese danneggiate dalle scosse dell'ottobre 2016 e a quelle coinvolte nella ricostruzione". A cura di Antonella Petris 19 aprile 2017 - 19:54 [Amatrice-lenta-ripresa-degli-agricoltori-18-640x424] La Presse/Abaca Press. La Giunta regionale delle Marche ha esteso l'operatività del Fondo regionale di garanzia alle imprese danneggiate dalle scosse dell'ottobre 2016 e a quelle coinvolte nella ricostruzione. A disposizione ci sono 1,83 milioni di euro, inizialmente destinati al sisma del 24 agosto, in quanto attivati subito dopo il primo terremoto. I successivi eventi del 26 e 30 ottobre richiedono un ampliamento della funzionalità del Fondo, per garantire i finanziamenti necessari alla ripresa delle attività produttive.afferma l'assessore Manuela Bora. Assicuriamo a tutte le piccole e medie imprese danneggiate un sostegno al credito per fronteggiare la situazione di emergenza, contando sulla garanzia pubblica nei finanziamenti richiesti. Il Fondo è gestito dalla Società regionale di garanzia Marche ed è stato aperto in occasione di precedenti calamità naturali. l'operatività è stata estesa al terremoto, prevedendo ora l'ammissibilità dei finanziamenti fino al 31 dicembre 2018. Dovranno riguardare il ripristino immobiliare, mobiliare, delle scorte, delle condizioni di agibilità e operatività o per le esigenze di capitale circolante delle imprese coinvolte nella ricostruzione.

- Terremoto, Castelluccio: le Istituzioni incontrano i cittadini a Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Castelluccio: le Istituzioni incontrano i cittadini a Norcia"Viabilità, demolizione degli edifici privati e rimozione delle macerie sono temi dai quali si deve partire per ipotizzare un ritorno a Castelluccio di Norcia" A cura di Antonella Petris 19 aprile 2017 - 20:23 [Castelluccio-di-Norcia-2-640x360] Viabilità, demolizione degli edifici privati e rimozione delle macerie sono temi dai quali si deve partire per ipotizzare un ritorno a Castelluccio di Norcia. Lo afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha incontrato i cittadini del borgo a Norcia. Alla riunione presente anche il commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, Vasco Errani, il sindaco Nicola Alemanno e il responsabile della Protezione civile Alfiero Moretti. Sul fronte viabilità la presidente ha spiegato che la Provincia di Perugia ha già affidato i primi tre lotti di intervento per la messa in sicurezza della montagna e il ripristino del manto stradale della provinciale 477. Contiamo di poter riaprire il tratto che collega Norcia a Castelluccio ha proseguito per inizio dell'estate, in tempo utile per ammirare la fioritura. Sempre sul fronte viabilità, i tecnici della Regione hanno anche fatto il punto sulla situazione delle altre strade, a cominciare dalla Valnerina che collega Umbria e Marche, con il ripristino affidato ad Anas. Particolarmente delicata e considerata la questione demolizione degli edifici privati. Oltre alla presidente della Regione, sia il sindaco Alemanno che il capo della Prociv Moretti hanno evidenziato l'ostacolo di alcuni cittadini che non hanno ancora firmato le liberatorie per dare esecuzione alle demolizioni che impediscono di fatto di avviare la messa in sicurezza di Castelluccio e la rimozione delle macerie. Durante l'incontro è stato spiegato ai cittadini che la ricostruzione del borgo avverrà dopo la perimetrazione dell'area, dalla quale sarà poi realizzato il piano attuativo per l'effettivo intervento. Castelluccio e San Pellegrino di Norcia, visti i livelli di danneggiamento subiti, saranno sottoposti a strumentazione urbanistica preventiva e fino a quando le verifiche non saranno concluse non saranno ammessi interventi diretti all'interno dei perimetri, hanno sottolineato i tecnici regionali.

- Terremoto, Castelluccio: si lavora per la ripresa delle attività - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Castelluccio: si lavora per la ripresa delle attività
A Castelluccio di Norcia si pensa al futuro e alla riapertura di 24 esercizi commerciali tra ristoranti, negozi turistici e caseifici
A cura di Antonella Petris
19 aprile 2017 - 22:55
[castelluccio-cavallo]
A Castelluccio di Norcia si pensa al futuro e alla riapertura di 24 esercizi commerciali tra ristoranti, negozi turistici e caseifici. Prevista per il 20 aprile una riunione tra amministrazione comunale di Norcia e gli esercenti interessati per fare il punto della situazione e attuare una serie di misure pratiche, come comprendere dove è più opportuno delocalizzare le attività e le tempistiche di attuazione. L'idea al momento è quella di realizzare strutture provvisorie a ridosso della frazione, su un pianoro che dà sul Pian grande. L'obiettivo è quello di permettere una ripresa delle attività lavorative direttamente a Castelluccio è stato detto nel corso dell'incontro a Norcia tra gli abitanti della frazione, i vertici della Regione Umbria, il sindaco Nicola Alemanno e il commissario straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani.

Bici e cammini, l'Umbria post terremoto punta sul turismo slow

[Redazione]

Publicato il: 19/04/2017 13:02 Biciclette, sentieri naturalistici, cammini religiosi, eventi costruiti a misura di territorio: strumenti al servizio del turismo sostenibile che, nel caso dell'Umbria, si traducono anche in strumenti per risollevare il territorio dopo le scosse che hanno messo in ginocchio il Centro Italia. Una strategia, quella del turismo dolce, applicata con successo in varie realtà europee e rivelatasi sempre un buon affare. In questa ottica, la mobilità dolce e la cosiddetta 'economia della bicicletta' sono essenziali "per rafforzare questo settore, che ha margini di crescita enormi e trova nella nostra regione il territorio ideale per svilupparsi", spiega Mauro Agostini, direttore generale di Sviluppo Umbria, agenzia per lo Sviluppo regionale che ha deciso di puntare proprio su questo settore con una serie di iniziative. Obiettivo: mostrare come le risorse naturali e gli itinerari di 'mobilità slow' possono trasformarsi in opportunità per ricostruire il tessuto economico e sociale anche dopo eventi drammatici come i terremoti. Già oggi il 7% dei cittadini europei sceglie le due ruote come mezzo di trasporto principale - spiega Mauro Agostini - il Pil del settore vale già decine di miliardi di euro (in Germania si aggira sui 9 miliardi) e i costi delle infrastrutture necessarie sono molto bassi: con i fondi necessari a realizzare un chilometro di autostrada si possono costruire 150 km di percorsi ciclabili protetti. Per di più, ricorda un rapporto della Ecf (European Cyclists' Federation), nessun veicolo produce un numero di posti di lavoro come la bicicletta. Ogni milione di euro investiti, la produzione bici occupa 4,89 addetti contro l'1,63 delle auto, i circa 4 di barche e aerei. Cifra che sale a più di 8 addetti contro 1,92 per il settore vendite e accessori. E ancora: il turismo sostenibile e la mobilità dolce, secondo le stime del rapporto del Parlamento europeo pubblicato un anno fa, permettono di risparmiare circa 200 miliardi ogni anno, grazie ai minori costi sanitari garantiti da una diminuzione delle malattie cardiovascolari e dell'obesità, oltre alle minori spese per carburanti e CO₂ emessa. Riflessioni che accomunano il mondo del turismo a due ruote con quello dei pellegrinaggi e dei sentieri naturalistici di cui è ricca l'Umbria: la Via di Francesco e la rete dei Cammini dell'Umbria (Cammino di Benedetto, Via Lauretana, Via Romea Germanica e tanti altri) e il sistema degli itinerari ciclabili (la Ciclovía del Tevere, Anello del Trasimeno, la Pista ciclabile da Assisi a Spoleto e Norcia, la Grenway del Nera, la ciclabile di Narni "Lungo Nera dei Laghi"). Per illustrare questa strategia, Sviluppo Umbria, in collaborazione con il Comune di Spoleto e la Regione Umbria, organizza il 12 maggio presso la Rocca Albornoziana di Spoleto, il convegno Ambiente, sostenibilità e Turismo: risorse naturali e itinerari di mobilità dolce per la ricostruzione del tessuto economico e sociale. Un'occasione per riflettere sul ruolo di leva economica di bike economy e itinerari naturalistici e religiosi. Oltre al presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervengono tra gli altri, Alberto Fiorillo, responsabile Aree urbane e mobilità di Legambiente; Gloria Zavatta, esperta di sostenibilità ambientale che ha curato il programma Sostenibilità di Expo 2015 a Milano e Carlo Maria Medaglia, capo della Segreteria tecnica del ministro dell'Ambiente. Tweet Condividi su WhatsApp

Neve a Castelluccio, si ferma semina - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 19 APR - Castelluccio di Norcia è sotto la neve e la semina della lenticchia "per due tre giorni sarà sospesa". Ad annunciarlo all'ANSA è Gianni Coccia, il portavoce degli agricoltori del borgo umbro. La neve che è caduta nella notte non comporta comunque particolari problemi. "Anzi - spiega Coccia - è una neve benedetta per chi ha già seminato, è come se fosse un concime caduto dal cielo". L'unico disagio "che ci rallenta il lavoro". "Questa mattina - ha aggiunto - nessuno è potuto salire a Castelluccio, le condizioni sono proibitive e staremo fermi anche domani e forse venerdì". Intanto sono crollate anche le temperature. A Castelluccio il termometro è sceso fino a meno 5 gradi e sotto lo zero e è, seppure di poco, anche a Cascia, stando ai dati del centro funzionale della Protezione civile dell'Umbria.

Sisma, 12 ore performance Macchini - Marche

[Redazione]

(ANSA) - FERMO, 19 APR - Dodici ore consecutive di spettacolo, una preparazione drammaturgica, fisica e mentale lunga 4 mesi, una raccolta fondi, diretta online con campagna di crowdfunding, devoluta per borse di studio per il MEMIS, Master in Economia, Management e Innovazione Sociale dell'Università Tor Vergata e Human Foundation da assegnare a uno o più giovani laureati provenienti dalle zone più colpite dal terremoto. E' "Marche Comedy Record", l'impresa che verrà tentata il 28 maggio dall'attore Piero Massimo Macchini nella cornice di Piazza del Popolo a Fermo (al Teatro dell'Aquila in caso di maltempo). Il crowdfunding è stato lanciato sulla piattaforma eppela.com. Si tratta di una maratona di teatro, cabaret e arte di strada in cui l'attore marchigiano presenterà tutte le sue produzioni con esilaranti improvvisazioni nei panni dei personaggi resi noti dal progetto Marche Tube. Per l'occasione Piazza del Popolo si coprirà di verde e diventerà una sorta di camping dove poter alloggiare in tenda e cibarsi in aree ristoro.

Sisma, esteso Fondo garanzia imprese - Marche

[Redazione]

La Giunta regionale delle Marche ha esteso l'operatività del Fondo regionale digaranzia alle imprese danneggiate dalle scosse dell'ottobre 2016 e a quellecoinvolte nella ricostruzione. A disposizione ci sono 1,83 milioni di euro,inizialmente destinati al sisma del 24 agosto, in quanto attivati subito dopoil primo terremoto. "I successivi eventi del 26 e 30 ottobre richiedono unampliamento della funzionalità del Fondo, per garantite i finanziamentinecessari alla ripresa delle attività produttive - afferma l'assessore ManuelaBora -. Assicuriamo a tutte le piccole e medie imprese danneggiate un sostegnoal credito per fronteggiare la situazione di emergenza, contando sulla garanziapubblica nei finanziamenti richiesti". Il Fondo è gestito dalla Societàregionale di garanzia Marche ed è stato aperto in occasione di precedentecalamità naturali. L'operatività è stata estesa al terremoto, prevedendo oral'ammissibilità dei finanziamenti fino al 31 dicembre 2018.

"Priorità?" riaprire strada Castelluccio - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - FOLIGNO (PERUGIA), 19 APR - Le riaperture della statale "Valnerina" che collega Umbria e Marche e della provinciale da Norcia porta a Castelluccio sono le "priorità", in termini di viabilità, di Regione Umbria, Anas, Protezione civile e Provincia di Perugia, da portare a termine in "tempibrevi". "La statale che porta a Visso è fondamentale per far ripartire il turismo e il lavoro in questo territorio", ha detto Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, oggi a Foligno, a margine di un vertice con gli Ordini professionali in cui si è parlato di ricostruzione. Soffermandosi sulla provinciale 477 che collega Norcia a Castelluccio, ha quindi evidenziato che "la Provincia di Perugia ha già provveduto alla progettazione e alle procedure di gara". "Tanto che - ha aggiunto - i primi lotti dei lavori sono stati già assegnati e questo ci fa ben sperare di potere riaprire il tratto entro inizio estate, in tempo utile per ammirare la fioritura sul Pian grande di Castelluccio". (ANSA).

Neve a Castelluccio, si ferma semina

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 19 APR - Castelluccio di Norcia è sotto la neve e la semina della lenticchia "per due tre giorni sarà sospesa". Ad annunciarlo all'ANSA è Gianni Coccia, il portavoce degli agricoltori del borgo umbro. La neve che è caduta nella notte non comporta comunque particolari problemi. "Anzi - spiega Coccia - è una neve benedetta per chi ha già seminato, è come se fosse un concime caduto dal cielo". L'unico disagio "che ci rallenta il lavoro". "Questa mattina - ha aggiunto - nessuno è potuto salire a Castelluccio, le condizioni sono proibitive e staremo fermi anche domani e forse venerdì". Intanto sono crollate anche le temperature. A Castelluccio il termometro è sceso fino a meno 5 gradi e sotto lo zero e è, seppure di poco, anche a Cascia, stando ai dati del centro funzionale della Protezione civile dell'Umbria. 19 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

"Priorità" riaprire strada Castelluccio

[Redazione]

(ANSA) - FOLIGNO (PERUGIA), 19 APR - Le riaperture della statale "Valnerina" che collega Umbria e Marche e della provinciale da Norcia porta a Castelluccio sono le "priorità", in termini di viabilità, di Regione Umbria, Anas, Protezione civile e Provincia di Perugia, da portare a termine in "tempibrevi". "La statale che porta a Visso è fondamentale per far ripartire il turismo e il lavoro in questo territorio", ha detto Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, oggi a Foligno, a margine di un vertice con gli Ordini professionali in cui si è parlato di ricostruzione. Soffermandosi sulla provinciale 477 che collega Norcia a Castelluccio, ha quindi evidenziato che "la Provincia di Perugia ha già provveduto alla progettazione e alle procedure di gara". "Tanto che - ha aggiunto - i primi lotti dei lavori sono stati già assegnati e questo ci fa ben sperare di potere riaprire il tratto entro inizio estate, in tempo utile per ammirare la fioritura sul Pian grande di Castelluccio". (ANSA). 19 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Marini, legge per favorire ricostruzione

[Redazione]

(ANSA) - FOLIGNO (PERUGIA), 19 APR - Una legge edilizia-urbanistica regionale per favorire la ricostruzione post terremoto da portare in Assemblea legislativa a giugno è stata annunciata dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, oggi a Foligno, nel corso del vertice con i rappresentanti degli Ordini professionali. Alla quale ha preso parte anche Vasco Errani, commissario straordinario alla ricostruzione. "In questa legge - ha spiegato Marini - vogliamo inserire norme specifiche che guideranno la ricostruzione, ma saranno norme anche di semplificazione per le modifiche dei piani regolatori per le delocalizzazioni che saranno necessarie e per le perimetrazioni dei centri abitati, soprattutto frazionali, più gravemente colpiti dal sisma". "In questo momento - ha detto ancora la presidente umbra - si sta facendo un lavoro tecnico anche con l'ausilio degli Ordini professionali e pensiamo che nel mese di giugno questa legge possa essere inviata all'assemblea legislativa regionale". (ANSA). 19 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, esteso Fondo garanzia imprese

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 19 APR - La Giunta regionale delle Marche ha esteso l'operatività del Fondo regionale di garanzia alle imprese danneggiate dalle scosse dell'ottobre 2016 e a quelle coinvolte nella ricostruzione. A disposizione ci sono 1,83 milioni di euro, inizialmente destinati al sisma del 24 agosto, in quanto attivati subito dopo il primo terremoto. "I successivi eventi del 26 e 30 ottobre richiedono un ampliamento della funzionalità del Fondo, per garantire i finanziamenti necessari alla ripresa delle attività produttive - afferma l'assessore Manuela Bora -. Assicuriamo a tutte le piccole e medie imprese danneggiate un sostegno al credito per fronteggiare la situazione di emergenza, contando sulla garanzia pubblica nei finanziamenti richiesti". Il Fondo è gestito dalla Società regionale di garanzia Marche ed è stato aperto in occasione di precedenti calamità naturali. L'operatività è stata estesa al terremoto, prevedendo ora l'ammissibilità dei finanziamenti fino al 31 dicembre 2018. 19 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

**Lungo lavoro per i Vigili del fuoco della caserma Bonifazi della ditta Ellemme Arredamenti tra via Tirso e via Palma a Santa Lucia
Incendio nella notte in una falegnameria = Falegnameria in fiamme**

Vigili del fuoco al lavoro fino al mattino. Ingenti i danni, si indaga sulle cause

[Redazione]

Lungo lavoro per i Vigili del fuoco della caserma Bonifazi della ditta Ellemme Arredamenti tra via Tirso e via Palma a Santa Lucia, per una A PAGINA 2 è un incendio la notte scorsa nel capannone del mobilificio KU di At A della ditta Ellemme Arredamenti tra via Tirso e via Palma a Santa Lucia. Falegnameria anime Vigili del fuoco al lavoro fino al mattino. Ingenti i danni si indaga sulle cause. Attimi di paura e ingenti. Notte di fuoco, quella scorsa, in zona Santa Lucia. Gli uomini della caserma Bonifazi sono infatti intervenuti, poco dopo mezzanotte e mezza tra via Tirso e via Vittorio Palma, a ridosso della Braccianese Claudia, per un vasto incendio di paura, tanto danno è stato fatto che ha interessato un capannone adibito a falegnameria. In particolare si tratta di una struttura di 500 metri quadrati, il mobilificio laboratorio Bonarino, oggi di proprietà della ditta Ellemme Arredamenti. Fiamme alte e fumo hanno invaso la struttura: tempestivo e provvidenziale, in questo caso, l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno impedito alle fiamme di propagarsi verso la zona destinata agli uffici e nell'area circostante. Ma i danni sono stati ingenti. Soprattutto perché a bruciare sono stati mobili, legname vario ma anche macchinari rimasti seriamente danneggiati. Si parla di decine e decine di migliaia di euro, ma la conta è ancora in corso. Come sono in corso anche gli accertamenti da parte dei carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, subito intervenuti sul posto insieme anche ad alcuni mezzi del 118. Per fortuna questi ultimi non sono serviti, perché al momento dell'incendio la falegnameria era vuota e non si sono quindi registrati feriti. A dare man forte ai colleghi di Civitavecchia, accorsi sul posto con due mezzi, sono intervenuti anche i Vigili del fuoco di Cerveteri e due autobotti provenienti da Roma, proprio a conferma della vastità dell'incendio e della sua pericolosità. Gli inquirenti non escludono alcuna pista e non lasciano niente al caso; le cause dell'incendio sono infatti in corso di accertamento. Tra le ipotesi più accreditate un corto circuito, con il fuoco che alimentato dal forte vento e dalla presenza di materiale fortemente infiammabile si è propagato rapidamente. Ma non è escluso anche il dolo, anche se i carabinieri non si sbilanciano. Al momento sono al lavoro per ricostruire quanto accaduto, con i rilievi sul posto che sono andati avanti per tutta la mattinata di ieri. -tit_org- Incendio nella notte in una falegnameria - Falegnameria in fiamme

Lariano, prima lezione del Corso di Primo soccorso dell' Ass. Gruppo Volontari di protezione Civile

[Redazione]

novembre 2, 2013 Lariano, Tematiche Giovedì scorso a Lariano, presso Villa Mater Dei ha preso il via il Corso di Primo Soccorso organizzato dall' Associazione Gruppo di Volontariato per la Protezione Civile di Lariano Leonardo Santarsiero. Il corso giunto quest'anno alla 13^a edizione, è aperto a tutti e registra tanto interesse vista l'importanza delle [Santarsiero-e-Verri1-300x225]tematiche trattate. Anche quest'anno, grazie alla collaborazione di vari medici specialistici che mettono gratuitamente a disposizione le loro competenze, verranno trattati in ben otto lezioni i vari aspetti legati alle nozioni del primo soccorso. Il corso ha un costo simbolico di 15 euro comprensivo di materiale didattico. Le lezioni che hanno preso il via giovedì scorso, proseguiranno tutti i giovedì sino alla chiusura del 19 Dicembre quando ci sarà la giornata conclusiva dell'associazione Gruppo di Volontariato per la Protezione Civile L. Santarsiero consegnerà a tutti i partecipanti un attestato di frequenza e ci sarà un piccolo rinfresco. Il primo incontro di introduzione al corso è stato sul tema Il ruolo del soccorritore occasionale. Relatore il dott. Christian Verri. Prima dell'inizio della lezione, è stato il saluto del presidente dell'associazione Gruppo di Volontariato per la Protezione Civile L. Santarsiero sign. Gianluca Ciriaci, il quale ha sottolineato l'importanza di tale iniziativa volta a dare informazioni utili e nozioni fondamentali per il primo soccorso e ha spiegato come verrà strutturato il corso che ha come referente medico il dott. Gianluca Casagrande Raffi. Poi il via alla lezione. Il dott. Christian Verri, medico urologo presso il Policlinico Casilino e Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, con l'aiuto della proiezione di alcune slide ha parlato inizialmente di come comportarsi e come gestire una situazione di emergenza, esplicitando il ruolo e i compiti del soccorritore. È importante infatti sapere cosa fare, cosa non fare nel primo soccorso, perché anche poco può contribuire a salvare una vita. Si è poi entrati nel vivo del tema quando si è parlato della distinzione tra emergenza ed urgenza. Emergenza è quando necessita un intervento immediato per evitare la morte dell'infortunato. Urgenza invece si ha quando l'intervento deve essere rapido (in caso di malattia cronica). Poi si è parlato dell'importanza dei vari tipi di intervento a seconda del grado di emergenza ed urgenza. Si è accennato delle prime misure di sicurezza: la posizione laterale di sicurezza, BLS (Basic Life Support) manovre per valutare le condizioni di sicurezza. Dopo l'introduzione si è aperto un piccolo dibattito con interventi di alcuni partecipanti del corso che hanno posto al dott. Verri interessanti quesiti su alcune situazioni particolari in cui ci si può trovare in caso di intervento di primo soccorso e il dott. Verri ha dato esauritive risposte dando delucidazioni e consigli pratici sui vari casi esposti. Alla fine della lezione il presidente Gianluca Ciriaci ha accennato anche di un percorso formativo ulteriore con il corso di formazione più specifico di esecutore di BLS-D che si organizza in collaborazione con Asl Roma G- centro di formazione per emergenza di Valmontone- e che si terrà in un unico incontro il 14 Dicembre dalle 9 alle 18:30 presso il Centro sociale Anziani di Lariano e relativamente al quale sono aperte le iscrizioni. Corso di esecutore BLS-D (dal costo di 70 euro), anche questo molto importante diretto a coloro che vogliono approfondire le proprie conoscenze sul primo soccorso e a coloro che vogliono operare nel settore dell'animazione. Attestato rilasciato al termine di tale corso BLS-è valido per l'accesso a molti concorsi pubblici. Ricordiamo infine il calendario delle lezioni del Corso di Primo Soccorso che si terranno tutti i Giovedì dalle 18:30 in poi presso Villa Mater Dei a Lariano: 7 novembre: 2 lezione Psicologia dell'emergenza (Dott.ssa Monica Locatelli), 3 lezione Emergenze in ambito pediatrico (dott. Patrizio Pulicati). 4 lezione: Nozioni base di BLS-D-interventi di primo soccorso (dott. Gianluca Casagrande Raffi), 5 lezione prevenzione delle malattie più diffuse: diabete, colesterolo, ipertensione, allergie e intolleranze (dott. ssa Esmeralda Provitali) 6^a lezione: Funzione cardiocircolatoria e respiratoria (dott. Natale Di Belardino). 7^a lezione: Intossicazione ed avvelenamento da farmaci (dott. Massimo Urbani). Le iscrizioni al corso sono ancora aperte. Per informazioni e iscrizioni si possono contattare i numeri 3473029699, 069656909, o ci si può

iscrivere direttamente Giovedì 7 Novembre presso Villa Mater Dei prima dell'inizio della seconda lezione. Per poter ottenere l'attestato di frequenza bisogna non saltare più di tre lezioni. 3 lezione Emergenze in ambito pediatrico (dott. Patrizio Pulicati). 4 lezione: Nozioni base di BLS-D- interventi di primo soccorso (dott. Gianluca Casagrande Raffi) 5 lezione prevenzione delle malattie più diffuse: diabete allergie e intolleranze (dott. ssa Esmeralda Provitali) 6^ lezione: Funzione cardiocircolatoria e respiratoria (dott. Natale Di Belardino). Colesterolo ipertensione Lariano prima lezione del Corso di Primo soccorso dell'Ass. Gruppo Volontari di protezione Civile Psicologia dell'emergenza (Dott. ssa Monica Locatelli)

Ardea, chiusura in grande stile della Coppa Lazio 2015 sul brillante il percorso della città

[Redazione]

ottobre 6, 2015 Aprilia, ROMA, SportOspiti della ridente cittadina di Ardea che sorge su una rocca tufacea, invista delle propaggini occidentali dei Colli Albani, dalla quale domina la zonacircostante; il comune è inserito nell'Agro Romano e si estende a sud diPomezia, con ai lati la veduta dei Castelli romani e del Mar Tirreno,confinando a sud con il comune di Anzio ed Aprilia. Il mito ha elaborato varieversioni sulle vicende della fondazione della città di Ardea, legate alracconto dello sbarco di Enea sulle coste del Lazio e quindi alla nascita diRoma. Una prima leggenda, riportata da Dionigi di Alicarnasso, fa risalire lafondazione della città ad Ardeas, figlio di Odisseo e Circe. Una diversaversione lega le origini di Ardea, nel XV secolo a.C. a Danae, figlia del re diArgo, che dopo la nascita di Perseo da Zeus, sarebbe giunta sulle coste lazialie avrebbe sposato il rutulo Pilumno. Insieme decisero di fondare una nuovacittà:il luogo fu scelto in corrispondenza di una ripida rupe tufacea, scopertarisalendo il fiume Incastro su una piccola imbarcazione.Seguono a tre minuti i senior molto attivi in questo piccolo Lombardia deicicloamatori.All'ombra della ripida rupe tufacea, vanno via otto atleti che con perfetticambi si portano sottoarco arancio Coppa Lazio dove si presentaatletadella cicli Paco Marco Bondani.Vittoria nella categoria A7 di Fabio Bertozzi (cicli Paco) a seguire Genovesi,Mariani, Bartolini, Campion.Nella A8 Filippo Santangeli (cicli Paco) bene Serafini, Bellini, Cannone,Lauri. Nella categoria A9 Bernardino Carpentieri (cicli Paco) bene Settimi,Quaresima, Pietroni. Bene le due ragazze Lombino e Pomponi.Effettuate le premiazioni presso il bar cica dal presidente Giampaolo DePaolis.Notevole lavoro dei vigili di Ardea capitanati dal comandante De Paolis, dellaprotezione civile locale, delle scorte tecniche Vessella, dei giudici CSAINLazioAlle ore 09.15 il direttore Emanuele Chiominto, dava il via alla prima garariservata ai piu giovani. Cinque i giri per complessivi 62 chilometri con lostrappo di via dei Rutuli a rendere molto dura questa gara.Continui i tentativi di fuga per aggiudicarsiultima tappa del 2015, ma soloall'ultimo giro esce dal gruppo di testaatleta di casa Giuseppe De Giacomo(team De Paolis) e in solitaria si aggiudica il prestigioso trofeo team DePaolis.Ottima la prestazione di: Marazza, Romualdi, Maurizi, Sanna, Valerio,Iori, Bussoletti, Baccaro, Mariani, Castelli, Amati, Carloni, Labbate,Barcellan.Premiazioni finali Coppa Lazio 2015.Durante il gioviale pranzo sociale ospiti atleti e famigliari, ospiteonoreil noto imprenditore romano Checco Liberati, sono state consegnate le maglieCoppa Lazio 2015 (dopo ben 25 tappe) svoltesi nelle piu belle localita laziali.Negli accoglienti locali del Lago incantato di Ardea, il responsabile CSAINRoma Claudio Trovarelli ha fatto indossare le prestigiose maglie Coppa Lazio a:Ciampino BikeStefano Marazza (Ciampino Bike)Andrea Donati (ContiAngeli)Pierpaolo Amati (Nettuno Race)Fabio Bertozzi (cicli Paco)Stefano Serafini (ContiAngeli)(record di punti e vittoria dedicata aAlberto Scrugli)Enzo Settimi (ss Lazio ciclismo)Vladimiro Pietroni (Disoflex-Portalandia)Marcella Lombino (World Truck team) Trofeo Superteam:1) ContiAngeli Edifer Pomezia2) cicli Paco Aprilia3) Ciampino BikeTrofeo Coppa Lazio:1) ContiAngeli Edifer Pomezia2) cicli Paco Aprilia3) Ciampino BikeAppuntamento per tutte le società Coppa Lazio a Marzo 2016Alberto ScrugliAmatiandrea donatiardeaBaccaroBarcellanBussolettiCarlonicastellichiusura in grande stile della Coppa Lazio 2015 sul brillante il percorso dellacittàCiampino Bikecicli Paco ApriliaClaudio TrovarelliConti D ' A n g e l i E d i f e r P o m e z i a D i s o f l e x - P o r t a l a n d i a E n z o S e t t i m i f a b i o bertozziIoriLabbateMarazzaMarcellaLombinoMARIANIMauriziPierpaolo AmatiRomualdiSannaSS Lazio CiclismoStefanoMarazzaStefano SerafiniValerioVladimiro PietroniWorld Truck team

Regione: bando per nuovo direttore Protezione Civile Lazio. Tornatore va a comandare vv.ffa Modena, interim ad Acanfora

[Redazione]

settembre 16, 2016 Frosinone, Politica, Regione Lazio, ROMA, Roma NordIl direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Gennaro Tornatore è stato chiamato ad assumere l'incarico di comandante dei Vigili del Fuoco di Modena. Ringraziamo Gennaro Tornatore commenta il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti per aver ricostruito in attuazione della legge regionale 2/2014 tutte le articolazioni dell'Agenzia stessa e la relativa organizzazione, che ha dato modo di poter esprimere efficacia ed efficienza sia durante le emergenze di antincendio boschivo e di maltempo sul nostro territorio in questi due anni e soprattutto in occasione del terribile terremoto che ha coinvolto i Comuni di Amatrice e Accumoli, dove hanno operato oltre 70 organizzazioni di volontariato per circa 500 volontari che hanno supportato i Vigili del Fuoco e allestito i campi di accoglienza dopo pochissime ore dall'evento, assicurandoci già dalla prima notte un pasto caldo e una tenda sotto cui dormire. La Regione ha avviato la procedura selettiva per l'attribuzione dell'incarico a una nuova figura. Nelle more di questo periodo la funzione di direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile viene assunta ad interim da Stefano Acanfora, direttore della Direzione regionale Centrale acquisti, la struttura regionale più coinvolta nelle attività di acquisto di beni e servizi per fornire assistenza necessaria alle popolazioni colpite dal Sisma. PROVINCIA, AMATA SCRIVE A ZINGARETTI SUL PROBLEMA DEL PERSONALE LSU NEI PICCOLI COMUNI Il Vice Presidente della Provincia di Frosinone Andrea Amata ha inviato in data odierna una nota al Presidente Nicola Zingaretti per sollecitare l'intervento della Regione Lazio in merito alla questione dei lavoratori Lsu impiegati nei Comuni di Arnara, Castro dei Volsci, Pofi, Ripi, Vallecorsa e Vico nel Lazio. Gli Lsu furono stabilizzati negli anni 2010-2011 attraverso un contributo regionale garantito fino al 31 dicembre 2015. Attualmente, essendo non più in vigore il finanziamento ed essendo nel frattempo cambiate anche le leggi, che hanno differito l'età pensionabile dunque alterato il quadro rispetto agli anni delle procedure di distabilizzazione, gli Enti locali si trovano in difficoltà e rischiano addirittura il dissesto finanziario. Purtroppo l'assorbimento in pianta organica degli Lsu scrive Amata nell'ommissiva organizzata rispetto alla normativa in vigore all'epoca e che ha determinato di conseguenza anche un adeguamento del Piano triennale del Personale, ha subito nel corso degli anni molteplici cambiamenti, in particolare con la legge Fornero che ha differito l'età pensionabile, alterando di fatto quanto stabilito a suo tempo. E di tutta l'evidenza pertanto continua il vicepresidente della Provincia che con regole cambianti, difficoltà a rispettare il turnover del personale e scarse risorse disponibili, le Amministrazioni comunali non riescono più a sostenere le spese per questo personale, soprattutto nei piccoli Comuni che rischiano addirittura il dissesto finanziario. Di fronte a tale quadro Amata chiede al Presidente Zingaretti che la Regione Lazio intervenga, garantendo un contributo alle amministrazioni coinvolte. Pertanto porto alla Sua attenzione il disagio in tal senso che mi è stato rappresentato dalle Amministrazioni comunali di Arnara, Castro dei Volsci, Pofi, Ripi, Vallecorsa e Vico nel Lazio, affinché la Regione Lazio intervenga con un contributo una tantum che sollevi gli Enti locali dal rischio concreto del default di bilancio e tuteli il diritto al lavoro e allo stipendio di una fascia importante di cittadini, già gravata da anni di precariato. AMATA SCRIVE A ZINGARETTI SUL PROBLEMA DEL PERSONALE LSU NEI PICCOLI COMUNI interim ad Acanfora

Regione: bando per nuovo direttore Protezione Civile Lazio. Tornatore va a comandare vv.ffa Modena

Frosinone, il comune nuovo centro logistico interprovinciale della Protezione Civile

[Redazione]

agosto 3, 2014 CASILINA, CIOCIARIA, Cronaca, Frosinone Il Comune di Frosinone è il nuovo Centro Logistico Interprovinciale di Protezione Civile. Il Sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani, infatti, ha offerto la disponibilità dell'Ente alla richiesta del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, di eleggere il Capoluogo della provincia ciociara quale Centro Logistico Interprovinciale di Protezione Civile. La circostanza riveste una particolare importanza in quanto il Centro ospiterà risorse logistiche della Regione finalizzate alla realizzazione di Campi di Emergenza in caso di necessità non solo per la provincia di Frosinone. A seguito di tale accordo e nelle more dell'acquisizione da parte del Comune dei locali ex Forum, ove sarà attivato il Centro Logistico, nella giornata di lunedì prossimo (4 agosto 2014), saranno inviate a Frosinone i primi materiali tra cui 84 tende, per una capienza complessiva di 720 persone. La realizzazione del Centro consentirà alla Regione, di poter realizzare, in caso di necessità, Campi di Emergenza nella provincia di Frosinone, abbattendo totalmente i tempi di trasporto del materiale logistico necessario. Un risultato sicuramente di grande prestigio per l'Amministrazione Ottaviani, frutto della capacità di programmazione e di intervento nelle situazioni difficili, ma soprattutto un grande riconoscimento all'altissima professionalità del Disaster Manager Ruggero Marazzi e di tutti i volontari del gruppo comunale della Protezione Civile frosinone il comune nuovo centro logistico provinciale della Protezione Civile Nicola Ottaviani Nicola Zingaretti Protezione Civile Ruggero Marazzi

Regione, la Giunta cerca casa

[Redazione]

palazzosilonelaquilaregionepalazzosiloneregioneabruzzoLa Giunta regionale, presieduta dal presidente Luciano Alfonso, ha approvato Avviso pubblico di manifestazione di interesse per acquisizione di moduli abitativi in favore della popolazione colpita dagli eventi sismici occorsi a partire dal 24 agosto scorso. Si tratta di unità immobiliari ad uso abitativo, libere e disponibili sul mercato, per finalità di edilizia residenziale pubblica, da destinare temporaneamente a soggetti residenti in edifici danneggiati o distrutti dagli eventi sismici al fine di costituire una graduatoria, distinta per Comuni, cui fare riferimento per eventuale acquisto di alloggi per la finalità predetta. La proposta di vendita e iscrizione alla graduatoria non determinano, per i soggetti ivi compresi, alcun diritto in ordine all'acquisto. A tal proposito, si è dato mandato alla Protezione Civile regionale, e per essa al Centro Operativo Regionale, di porre in essere le attività istruttorie necessarie avvalendosi del Servizio di Edilizia sociale e delle Aziende territoriali di edilizia residenziale per la valutazione della congruità del prezzo degli immobili. Si tratta di un provvedimento che prende le mosse dal Decreto Legge 9 febbraio 2017 che, in considerazione degli obiettivi di contenimento dell'uso del suolo e delle aree da destinare ad insediamenti temporanei, consente alle Regioni Lazio Marche, Umbria ed Abruzzo di acquisire a titolo oneroso, al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, nei rispettivi ambiti territoriali, unità immobiliari ad uso abitativo agibili e realizzati in conformità delle vigenti disposizioni, in materia edilizia, e delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, da destinare temporaneamente a soggetti residenti in edifici distrutti o danneggiati dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 situati nelle zone rosse o dichiarate inagibili con esito di rilevazione dei danni di tipo E o secondo le procedure AeDES.